Rassegna del 20/09/2021

NAZIONALE ITALIANA PALLAVOLO

20/09/21	**Adige**	**27**	L'Italia è d'oro, sale sul trono d'Europa	...	1
20/09/21	**Arena - Giornale di Vicenza**	**29**	La giovane Italia nella storia Slovenia ko: vinto l'Europeo	...	3
20/09/21	**Corriere Adriatico Macerata**	**36**	Italia d'oro, piegato Giuliani	*Regini Luca*	5
20/09/21	**Corriere della Sera**	**40**	Ciclismo e pallavolo, riecco l'Italia dei campioni - Italia d'acciaio sul tetto del volley Piegata la Slovenia all'ultimo respiro	*Vanetti Flavio*	6
20/09/21	**Corriere della Sera**	**40**	L'estate magica non finisce mai	*Piccardi Gaia*	8
20/09/21	**Corriere dello Sport**	**34**	Ganna, Italvolley e Pecco: noi infiniti - Eurothriller la baby Italia è già grande	*Lisi Carlo*	10
20/09/21	**Corriere dello Sport**	**35**	I 40 giorni che hanno cambiato la Nazionale	*Lisi Carlo*	12
20/09/21	**Cronache di Caserta**	**22**	Europei di volley Italia campione Slovenia ko	...	14
20/09/21	**Cronache di Napoli**	**23**	Italia campione Slovenia ko	...	15
20/09/21	**Dolomiten**	**36**	Giannelli alla metà dei suoi sogni europei	...	16
20/09/21	**Eco di Bergamo**	**55**	Dopo le donne, in trionfo gli uomini. L'Italia (ri)sale sul tetto d'Europa	*Serantoni Ildo*	17
20/09/21	**Gazzetta del Sud**	**29**	Meravigliosa Italvolley Il cosentino Lavia fa festa - La giovane Italia è campione d'Europa	...	19
20/09/21	**Gazzetta dello Sport**	**51**	Giannelli Maturità e intelligenza Simone stella polare «Ero sicuro di farcela»	...	21
20/09/21	**Gazzetta dello Sport**	**50**	I nostri ragazzi della palla d'oro Un altro Europeo che ci emoziona - Siamo l'Italia della palla d'oro... Un altro Europeo la rivoluzione è il capolavaro di giovani stelle	*Romani Davide*	22
20/09/21	**Gazzetta dello Sport**	**51**	Spunto rosa - Il cambiamento ha portato una squadra bella e spietata	*Zorzi Andrea*	25
20/09/21	**Gazzetta di Modena-Reggio-Nuova Ferrara**	**34**	L'ultimo miracolo dell'estate Italia, sei la regina d'Europa	...	26
20/09/21	**Gazzetta di Modena-Reggio-Nuova Ferrara**	**35**	Velasco e i "fenomeni"	...	29
20/09/21	**Gazzetta di Parma Sport Lunedì**	**18**	Volley, l'Europa è azzurra	...	31
20/09/21	**Gazzettino Treviso**	**13**	Europei, Cortesia d'oro con l'Italia campione	*as*	33
20/09/21	**Giornale**	**28**	Campioni, l'Italvolley vince gli Europei - E anche l'Italvolley uomini sale sul tetto d'Europa - L'Italvolley trionfa nella battaglia di Polonia È campione d'Europa	*Ferraioli Filippo*	35
20/09/21	**Giorno - Carlino - Nazione**	**19**	L'auditel di sabato 18 settembre	...	37
20/09/21	**Giorno - Carlino - Nazione Sport**	**3**	Italia da urlo: è campione d'Europa Slovenia - Un'estate europea - Fantastica Italia, l'Europa è ai tuoi piedi	*Rabotti Doriano*	38
20/09/21	**Il Romanista**	**21**	Italia-Slovenia 3-2 Campioni d'Europa - Siamo campioni!	*Pelosi Luca*	42
20/09/21	**Leggo**	**7**	Volley oro europeo, Ganna mondiale nel ciclismo, Bagnaia re del motogp - L'estate infinita Italvolley, altro trionfo in Europa Ganna mondiale e Bagnaia vola	*Lobasso Marco*	44
20/09/21	**Messaggero Sport**	**10**	*** La giovane Italvolley è campione d'Europa. Ciclismo, Ganna bis nella crono mondiale - L'Italia concede il bis: campioni d'Europa anche con i maschi - Italvolley, parte l'eta dell'oro - Edizione della mattina	*Cordella Gianluca*	46
20/09/21	**Messaggero Umbria**	**51**	La Sir si gode i super azzurri	*Gasperini Riccardo*	49
20/09/21	**Messaggero Veneto**	**45**	Italia sul tetto d'Europa Michieletto come Egonu sotto rete c'è solo l'azzurro	...	51
20/09/21	**Piccolo**	**42**	L'Europa è tutta nostra: dopo le ragazze d'oro vincono anche gli azzurri	*Triscoli Andrea*	52
20/09/21	**Provincia - Cremona**	**53**	L'Italia è campione d'Europa	...	53
20/09/21	**Repubblica**	**33**	La bella estate azzurra, il volley sul tetto d'Europa - Troppo azzurro i ragazzi del volley padroni d'Europa	*Perrelli Giuseppe_Antonio*	54
20/09/21	**Roma**	**30**	Italvolley, ecco il bis europeo: a Katowice stesa la Slovenia	*Castiglione Salvatore*	56
20/09/21	**Secolo XIX**	**37**	Gli azzurri del volley campioni d'Europa. Slovenia schiacciata - Schiaccianti	*Di Marino Angelo*	57
20/09/21	**Stampa**	**28**	L'Italvolley degli esordienti s'arrampica sul tetto d'Europa - L'estate d'oro dell'Italia non finisce mai Volley, anche gli uomini sul tetto d'Europa	*Di Marino Angelo*	59
20/09/21	**Tempo**	**30**	Italia sul tetto d'Europa	*Lo Russo Valentina*	61
20/09/21	**Tuttosport**	**35**	Che Italia! - Una meraveglia azzurra. Italia campione d'Europa	*De Ponti Diego*	63
20/09/21	**Voce di Mantova**	**31**	L'Italvolley batte la Slovenia al tie break e vince gli Europei! Michieletto in gran spolvero	...	65

FIPAV

20/09/21	**Centro**	**30**	L'Italvolley è campione d'Europa: Slovenia ko - Festa azzurra, Italia campione d'Europa	*Di Noia Paride*	67
20/09/21	**Gazzetta dello Sport**	**51**	Uomini-donne che doppietta! Per l'Italvolley un pieno storico	*d.rom.*	69

20/09/21	**Nuovo Quotidiano di Puglia**	**25**	L'Italia sul tetto d'Europa È stata la mano di Fefè - Impresa Italvolley: è sul tetto d'Europa Immenso De Giorgi	*Andriani Giuseppe*	70

CAMPIONATI GIOVANILI

20/09/21	**Corriere delle Alpi**	**43**	Trofeo Cornacchia al Trentino grazie al bellunese Bristot	*Pasuch Nicola*	72

WEB

19/09/21	**DAL15AL25.GAZZETTA.IT**	**1**	Da Re verso la presidenza di Trento	...	73
19/09/21	**IT.SHOTOE.COM**	**1**	Daniele Lavia, dalla Calabria con furore: lo schia... Daniele Lavia Shotoe	...	78
19/09/21	**IT.SHOTOE.COM**	**1**	Michieletto, l'erede di Juantorena tra video viral... Michieletto Volley Shotoe	...	83

20-SET-2021
da pag. 27 / foglio 1 / 2

l'Adige

Dir. Resp.: Alberto Faustini
Tiratura: 22032 Diffusione: 21936 Lettori: 131000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

VOLLEY

Dopo 16 anni gli azzurri del ct Fefè De Giorgi si laureano come i più forti del Continente e nello stesso anno imitano le atlete di Mazzanti, trascinati da Giannelli e Michieletto

Il cammino autoritario in Polonia anche grazie alle prove del trentino Gianluca Galassi, altro super 24enne come Romanò e Piccinelli, e dei nuovi dell'Itas Pinali e Lavia

L'Italia è d'oro, sale sul trono d'Europa

Una straordinaria prova in finale sconfitta la Slovenia al tiebreak

KATOWICE (Polonia) - La nuova Nazionale italiana di pallavolo ha vinto la finale contro la Slovenia e ha conquistato la medaglia d'oro dei Campionati Europei. Per gli azzurri di Ferdinando De Giorgi, dopo una kermesse continentale praticamente perfetta, trionfo al tiebreak, in Polonia, nell'atto conclusivo del torneo. All'arena coperta "Spodek" di Katowice, l'Italia ha piegato per 3-2 la Slovenia. Si tratta di una storica doppietta azzurra: anche l'Italia femminile ha vinto l'oro agli Europei di quest'anno, battendo le rivali di sempre della Serbia.

Dopo l'addio di Osmany Juantorena, che ha "salutato" la maglia azzurra, e l'infortunio di Ivan Zaytsev, De Giorgi ha saputo ricostruire l'Italia con capitan Simone Giannelli e tanti giovani sugli scudi. Gli azzurri tornano sul tetto d'Europa dopo 16 anni: l'ultimo successo era datato 2005.

L'Italia di Fefè De Giorgi si schiera con il bolzanino Simone Giannelli da alzatore, per anni regista dell'Itas Trentino dominatore anche a livello internazionale e ora pennellatore alla corazzata Sir Perugia, il neo acquisto dell'Itas Trentino Pinali da opposto, il trentino Galassi della Vero Monza e Anzani nel ruolo di centrali, poi il mancino Alessandro Michieletto dell'Itas e il suo futuro compagno in SuperLega Lavia da schiacciatori, il libero è Balaso. Gli sloveni dell'allenatore marchigiano Alberto Giuliani, già a Piacenza e a Macerata in A (3 scudetti) nonchè ct della Slovacchia, schiera gli ex dell'Itas Trentino Kozamernik, centrale, Urnaut e Cebulj, schiacciatori.

Il primo set va agli sloveni che chiudono 25-22. Gli azzurri reagiscono e conquistano il secondo 25-20, ma il terzo è ancora degli scatenati avversari per 25-20. Nel quarto ennesima reazione azzurra che manda la finale al tie break con un set imperiale conquistato sempre 25-20. Il ct De Giorgi indovina tute le mosse, anche quella di inserire il 24enne opposto di Milano Yuri Romanò al posto di Pinali, così come di affidarsi agli altri talenti Piccinelli e Ricci. Il tiebreak è conquistato dopo un inizale 0-3 ma la rimonta è micidiale. Gli azzurri a quel punto sono inarrestabili e volano sul +4 (11-7, 12-8). Azzurri senza freni chiudono sul 15-11. Ma i veri trascinatori sono stati il Giotto della pallavolo azzurra, tra i più forti al mondo e mvp dell'intero torneo europeo, Giannelli («Credevamo in questo sogno che è diventato realtà, siamo una squadra che merita il titolo, un team di ragazzi che hanno saputo sempre essere tenaci e sul pezzo»), e il martello dell'Itas Trentino Ale Michieletto. Un gruppo pronto anche a riconquistare un posto di prestigio per le Olimpiadi di Parigi 2024 riscattando Tokyo. Finale da uno storico bis dopo quello conquistato a inizio settembre da Paola Egonu e compagne. «È una gioia immensa, una vittoria cercata, desiderata, arrivata al termine di una gara davvero difficile, in cui i ragazzi per lunghi tratti hanno saputo soffrire ma non hanno mai mollato la presa»: lo ha detto il ct Ferdinando De Giorgi, mentre suonava l'inno di Mameli alla premiazione.

«Questa sera hanno dimostrato di un essere un vero gruppo, unito che ha saputo condividere e ricompattarsi nel momento più difficile. Chi è entrato dalla panchina è risultato essere decisivo-testimonianza più evidente delle mie parole».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

A sinistra Michieletto dell'Itas festeggia con i compagni, qui sopra il trentino Gianluca Galassi in piena estasi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

L'Arena - IL GIORNALE DI VICENZA

20-SET-2021
da pag. 29 / foglio 1 / 2

Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
Tiratura: 56503 Diffusione: 47026 Lettori: 336000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

VOLLEY Il sestetto maschile ripete l'impresa di quello femminile, aggiudicandosi a Katowice la finale al tie break

La giovane Italia nella storia Slovenia ko: vinto l'Europeo

Dalla delusione delle Olimpiadi alla riscossa targata coach De Giorgi Gli azzurri tornano al vertice continentale dopo la bellezza di 16 anni

●● Una fantastica Italia si regala una notte da sogno e dopo aver battuto al tie break 3-2 (22-25, 25-20, 20-25, 25-20, 15-11) la Slovenia si aggiudica il titolo continentale. Il trionfo è giunto al termine di una gara complicata, ma la giovane Italia ha reagito da grande squadra, ribaltando una situazione che a un certo sembrava condannarla. Per la Nazionale maschile si tratta della settima medaglia d'oro della sua storia a 16 anni dall'ultimo successo ottenuto a Roma nel 2005. Ed è la prima volta nella storia del volley italiano che azzurri e azzurre s'impongono nella stessa edizione. Allo stesso modo è la prima volta che la Nazionale italiana chiude imbattuta la competizione. De Giorgi ha iniziato la gara con il consueto schieramento, che prevede la diagonale Giannelli-Pinali, Lavia e Michieletto i martelli, Galassi e Anzani i centrali con Balaso libero. Giuliani ha scelto Ropret in palleggio, Stern opposto, Urnaut e Cebulj gli schiacciatori, Pajenk e Kozamernik i centrali con Kovacic libero effettuando così un solo cambio (Ropret per Vincic) rispetto alla gara disputata nella prima fase. Primo set iniziato con la formazione tricolore contratta e autrice di qualche sbavatura in ricezione che ha condizionato lo sviluppo della manovra. De Giorgi a quel punto ha inserito Recine al posto di Michieletto per migliorarela ricezione ricevendo buoni feedback. Gli sloveni hanno comunque continuato a giocare la loro gara ordinata approfittando dei numerosi errori degli azzurri . Che si sono rifatti sotto fino al -1 (23-22 Slovenia), ma ancora un errore al servizio (7 in totale nel parziale) ha regalato alla Slovenia la prima palla set sfruttata al meglio da un ace di Sket entrato appositamente: 25-22 e 1-0 per gli uomini di Giuliani. Il secondo è cominciato con gli azzurri apparsi migliorati in ricezione, ma comunque non in grado di accumulare un buon margine di vantaggio.

Nel finale le squadre sono rimaste a contatto (22-20 per gli azzurri), ma è stato il muro (5 nel parziale) il fondamentale grazie al quale il sestetto tricolore ha portato la situazione in parità grazie al 25-20 conclusivo.

Terzo parziale iniziato subito a ritmi molto alti e con gli sloveni in grado di accumulare un primo vantaggio (11-8) dopo che in avvio la situazione si era mantenuta in parità (7-7). La ricezione azzurra ha però ha nuovamente mostrato segni di cedimento con De Giorgi che a quel punto ha giocato la carta Piccinelli. Proprio il cambio di libero ha propiziato il parziale recupero del sestetto tricolore portatosi prima sul -1 (20-19) e poi sul 20-20 grazie a un ace di Giannelli. Nel finale però le emozioni non mancano e gli sloveni si riportano subito sul +3 (23-20) piazzando il break decisivo che ha permesso loro di allungare fino al 25-20 conclusivo ancora grazie alla ricezione azzurra in evidente affanno.

Nel quarto set De Giorgi ha inserito Romanò al posto di Pinali, ma gli sloveni hanno continuato a sfruttare le zone di conflitto della fase difensiva azzurra; se si aggiunge poi che la battuta nelle fasi iniziali non è stata efficace come di consueto ciò che ne è derivato è stato un nuovo vantaggio sloveno (13-12). Un buon turno al servizio di Lavia ha però improvvisamente invertito la rotta fino al 17-13 per gli azzurri e nel finale thriller un muro di Ricci (nel frattempo entrato) e un buon turno al servizio di Romanò hanno portato la gara al tie-break grazie al 25-20 conclusivo.

Tie-break subito in salita (0-3) ma Romanò riporta i suoi in partita (4-4). Gli azzurri però a quel punto sono inarrestabili e volano sul +4 (11-7, 12-8). A quel punto però la corsa degli azzurri è inarrestabile e chiudono sul 15-11. Oggi la squadra rientrerà in Italia (aeroporto Orio al Serio, Bergamo). ●

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

La giovane Italia nella storia
Slovenia ko: vinto l'Europeo
Bagnaia domo Quartararo e concede il bis
Tatuaggi nazi sul petto Brolli va sotto inchiesta

Superficie 31 %

Storico bis *Dopo quella femminile, anche la Nazionale maschile ha vinto gli Europei*

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

20-SET-2021
da pag. 36 / foglio 1

Corriere Adriatico
MACERATA
Dir. Resp.: Giancarlo Laurenzi
Tiratura: N.D. Diffusione: 1495 Lettori: 12000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

ITALIA D'ORO, PIEGATO GIULIANI

Un altro alloro per i due atleti Lube Anzani e Balaso, con De Giorgi in panchina e Papi team manager Battuta in finale la Slovenia rivelazione del coach di San Severino arrivato a un passo dall'impresa

Il nuovo corso del coach salentino è andato oltre ogni aspettativa

VOLLEY

KATOWICE Dopo una finale emozionante, durata oltre due ore e mezzo, l'Italia di Fefè De Giorgi si è laureata Campione d'Europa, battendo al tie break la sorprendente Slovenia, con parziali di 22-25, 25-20, 20-25, 25-20, 15-11.È stata la vittoria di un Italia molto rinnovata, rispetto all'avventura olimpica, con i due alfieri Lube, Fabio Balaso e Simone Anzani, sempre protagonisti.

La firma di De Giorgi

Ma la vittoria azzurra porta soprattutto la firma di Fefè De Giorgi che ha preso le redini della squadra azzurra, da poche settimane, poco dopo aver concluso l'esperienza trionfale sulla panchina della Lube e ha rivoluzionato la squadra, ringiovanendola non poco e costruendo comunque in breve tempo un grandissimo gruppo, in cui anche i giovano Michieletto, Lavia e Romanò hanno immediatamente trovato una nuova dimensione. Nella Nazionale Campione d'Europa, con 8 novità su 14 rispetto alle Olimpiadi, oltre a Balaso, Anzani e De Giorgi, un ruolo importante lo ha avuto anche il team manager Samuele Papi, che dopo aver vinto tutto come giocatore comincia ad imporsi anche da dirigente nel suo nuovo ruolo, senza contare lo storico medico pesarese, Piero Benelli.

Delusione Giuliani

Ma anche dall'altra parte della rete, nella finale di Katowice, c'era un bel pezzo di volley marchigiano con Alberto Giuliani, che ormai da diversi anni guida la nazionale del piccolo stato adriatico. Il tecnico di San Severino ha comunque compiuto un'autentica impresa portando i suoi ragazzi (tra cui l'ex Lube Cebulj) fino alla finale, eliminando tra l'altro la favoritissima Polonia in semifinale e portando l'Italia fino al tie break in finale. È arrivato a un passo dal miracolo. Ora l'Italia apre un nuovo corso, di cui Balaso e Anzani saranno sicuramente protagonisti, a Civitanova ci si interroga sul ritorno o meno in azzurro di Ivan Zaytsev, che comunque avrà 34 anni al momento dei prossimi campionati Mondiali e dunque potrebbe dare ancora molto alla causa azzurra, a meno che De Giorgi non decida di andare avanti con la linea verde, dando fiducia a questo gruppo.

Luca Regini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A sinistra Balaso e Anzani neo campioni d'Europa
Sopra, coach Alberto Giuliani

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Superficie 33 %

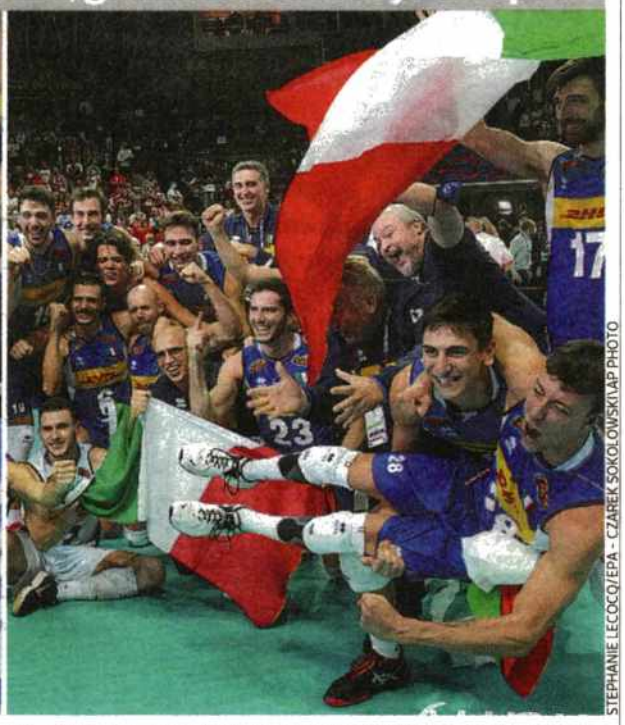
CORRIERE DELLA SERA

20-SET-2021
da pag. 1-40 /foglio 1 / 2

Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 262816 Diffusione: 262495 Lettori: 1734000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Sport Ganna conquista il titolo mondiale, gli azzurri del volley l'europeo



STEPHANIE LECOCQ/EPA - CZAREK SOKOLOWSKI/AP PHOTO

Filippo Ganna, 25 anni, è campione mondiale a cronometro per la seconda volta. Impresa degli azzurri nel volley: oro agli europei

Ciclismo e pallavolo, riecco l'Italia dei campioni

La grande estate dello sport italiano sembra non finire più. Ieri un'altra domenica di vittorie. Prima l'oro di Filippo Ganna che trionfa nel campionato del mondo a cronometro in Belgio, poi l'impresa dei ragazzi della pallavolo che, battendo la Slovenia al quinto set, hanno vinto l'europeo. alle pagine 40 e 41

Italia d'acciaio sul tetto del volley Piegata la Slovenia all'ultimo respiro

Pallavolo Trionfo in Polonia dopo un durissimo corpo a corpo: Michieletto decisivo

La Nazionale di De Giorgi vince al tie break Dopo 16 anni riconquistiamo l'Europa

L'Italia del volley «next generation» è campione d'Europa: 3-2 alla Slovenia, la finale è una sofferenza infernale domata in un tie break che vive la svolta su tre ace consecutivi di Alessandro Michieletto, uscito alla distanza. Il continente delle schiacciate è così di nuovo sottomesso dopo 16 lunghi anni e per l'ottava volta. Sulla ruota di Katowice esce il numero della perfezione – il 9, quello delle vittorie di una Nazionale imbattuta – e le suggestioni sono azzurre, un colore che adesso, sotto rete, è sinonimo di riscatto e di gioia. Le delusioni dei Giochi sono già alle spalle, cancellate prima dalla squadra femminile – trionfatrice contro la Serbia nella sua tana di Belgrado - e adesso anche da quella di questi ragazzoni giovani e pimpanti che hanno bruciato le tappe della crescita: oro chiama oro, è la prima volta che l'Italia della pallavolo fa l'en plein; questo è il valore

CORRIERE DELLA SERA

Europa, 42 riforme per i fondi

L'estate magica

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

aggiunto di un'estate che, al suo epilogo, regala una pagina storica per seppellire Tokyo 2020.

È stato un Camel Trophy, un percorso che gli sloveni, eccellenti al servizio e implacabili negli attacchi al centro ma anche bravissimi a raccattare di tutto in difesa, hanno reso accidentato. L'Italia sembrava spacciata anche perché, anziché «attraversare» la finale, come aveva chiesto De Giorgi (traduzione: avere pazienza) stava sbagliando ritmo, cercando di forzare i tempi. Aveva poi la faccia sbagliata e il c.t. l'ha urlato in un time out del secondo set: «Siamo in partita, di che cosa avete paura?». Ma nel terzo è scivolata di nuovo indietro, in soggezione, incapace di reagire. Tutto è cambiato con la mossa giusta di De Giorgi: fuori Pinali e dentro Romanò, l'altro opposto che ha il pregio di essere mancino come Michieletto. Questo ha sparigliato le carte alla Slovenia e Yuri ha portato Azzurra al tie break ricucendo anche la pericolosa fuga in avvio (3-0) della Slovenia. Michieletto, Lavia e Ricci chiamato da Giannelli al punto del 14-9 e della sicurezza, hanno poi imboccato il porto dell'oro.

Ferdinando Fefè De Giorgi, il c.t. che ha rimpiazzato Chicco Blengini, aveva promesso un'Italia umile ma da battaglia e, soprattutto, orgogliosa della tradizione che rappresenta. Aveva parlato di un viaggio da condurre a fari spenti, badando al «passo dopo passo». Ecco, in corso d'opera i fari si sono sempre più accesi, fino ad abbagliare tutti gli avversari, mentre i passi sono diventati dei balzi.

Vagamente somigliante al Mago Forrest, De Giorgi una magia vera, non a uso dello spettacolo, ce l'ha regalata: è quella di aver plasmato in poco tempo il gruppo rimasto dalla squadra di Tokyo e la «meglio gioventù» della nuova Italia.

La chimica è stata azzeccata, abbiamo scoperto i vari Michieletto, Lavia, Pinali, Galassi, ma abbiamo apprezzato pure il valore di Anzani e Balaso e, soprattutto, di Giannelli, il veterano di appena 25 anni. Fefè De Giorgi c'era, nel 1989, nella squadra che si prese lo scettro del continente e lanciò la famosa «generazione di fenomeni». Dopo 32 anni ha gettato le basi di un altro ciclo speciale.

Flavio Vanetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Finale Europei di volley

ITALIA	3
SLOVENIA	2

(parziali 22-25, 25-20, 20-25, 25-20, 15-11)

Finale 3° posto

POLONIA	3
SERBIA	0

(parziali 25-22, 25-16, 25-22)

Albo d'oro

1948 Cecoslovacchia
1950 Urss
1951 Urss
1955 Cecoslovacchia
1958 Cecoslovacchia
1963 Romania
1967 Urss
1971 Urss
1975 Urss
1977 Urss
1979 Urss
1981 Urss
1983 Urss
1985 Urss
1987 Urss
1989 ITALIA
1991 Urss
1993 ITALIA
1995 ITALIA
1997 Olanda
1999 ITALIA
2001 Jugoslavia
2003 ITALIA
2005 ITALIA
2007 Spagna
2009 Polonia
2011 Serbia
2013 Russia
2015 Francia
2017 Russia
2019 Serbia
2021 ITALIA

Dominatori Simone Anzani in una schiacciata vincente nella finale europea contro la Slovenia. Dopo 16 anni l'Italvolley torna sul trono continentale (Epa)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

CORRIERE DELLA SERA

20-SET-2021
da pag. 40 / foglio 1 / 2

Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 262816 Diffusione: 262495 Lettori: 1734000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'estate magica non finisce mai

Da Wembley ai record di Tokyo lo sport italiano resta protagonista

di **Gaia Piccardi**

Mercoledì finisce l'estate, speriamo non anche la magia dei settanta giorni più entusiasmanti della nostra vita sportiva. Filippo Ganna che dalla miniera d'oro della crono estrae la seconda pepita mondiale consecutiva e la Nazionale di De Giorgi che torna sul tetto dell'Europa sedici anni dopo l'ultimo successo continentale, in quest'abbondanza sembrano eventi scontati e invece sono due imprese pazzesche, le ennesime made in Italy.

Era domenica 11 luglio quando la compagnia dei celestini guidata da Roberto Mancini espugnava Wembley, conquistando l'Europeo ai rigori contro l'Inghilterra, e già ci sembrava incredibile che, nello stesso giorno e nello stesso luogo — Londra, appena 18 km tra lo stadio della finale del calcio e quello più famoso del tennis — dodici italiani fossero impegnati a riscrivere un po' di storia. Poche ore prima del trionfo della Nazionale, che ha riportato la coppa a casa 53 anni dopo Roma '68 (it's coming home, ma la nostra, di home), infatti, Matteo Berrettini infrangeva un tabù lungo 61 anni (Pietrangeli, 1960) affrontando per il titolo di Wimbledon il numero uno del mondo Novak Djokovic. Tanta Italia nei telegiornali del mondo chissà quando ci ricapiterà, avevamo pensato vedendo gli azzurri e Berrettini festeggiare sullo stesso bus, fratelli di sport e di tifo, uniti per sempre da uno di quegli abbracci del destino che nessuna sceneggiatura poteva prevedere. È bastato aspettare dodici giorni, giusto il tempo che Naomi Osaka accendesse il tripode dentro lo stadio olimpico di Tokyo: cominciava, in quel momento, l'Olimpiade estiva che avrebbe raccolto sotto il bandierone il maggior numero di podi da Atene 1896 in poi. Quaranta medaglie (10 ori, 10 argenti, 20 bronzi), quaranta bollicine sgorgate dalla bottiglia di spumante stappata da Mancini all'Europeo, come se quel successo avesse sbloccato i ricordi di un Paese abituato a vincere ma non sempre né dappertutto, sdoganando emozioni sconosciute: cinque ori nell'atletica ai Giochi non si erano mai visti, eravamo fermi ai tre delle edizioni boicottate (Damilano, Mennea, Simeoni a Mosca '80; Cova, Andrei e Dorio a Los Angeles '84). Il trionfo di Vito Dell'Aquila nel taekwondo ha indicato la strada, poi è successo l'impossibile. I dieci minuti dieci in cui Gimbo Tamberi si è preso l'alto in cima a cinque lunghissimi anni in sala d'attesa e Marcell Jacobs i 100 mettendosi alle spalle il mondo in un baleno (9"80) riassumono bene l'euforica incredulità davanti a un'Olimpiade gloriosa ed esagerata, probabilmente irripetibile, che ha prolungato i suoi benefici effetti fino alle soglie dell'autunno. Le squadre che a Tokyo avevano deluso, le due Italie del volley, hanno bevuto il loro meritato balsamo in Europa, le ragazze di Mazzanti in casa delle nemiche serbe a Belgrado e i ragazzi ieri a Katowice con la Slovenia. Camila Giorgi, nei quarti a Tokyo, ha conquistato a Montreal il primo Master 1000 della carriera. Filippo Ganna non ha mai smesso di pedalare dall'oro olimpico nell'inseguimento a squadre: contro il tempo ha battuto i belgi, Van Aert e Evenepoel, in Belgio. Un'impresa nell'impresa. Smaltiti i chili di troppo delle celebrazioni post-Giappone, Tamberi si è messo al dito — primo italiano — il diamante della Diamond League, il massimo circuito dell'atletica. E Filippo Tortu, ultimo staffettista della mitica 4x100 d'oro di Tokyo, sabato a Nairobi ha corso i 200 in 20"11, personale ritoccato di 23 centesimi, pass per il Mondiale 2022 agguantato, secondo italiano di sempre nel mezzo giro di pista dopo Pietro Mennea (19"72).

Ehi tu, autunno, fatti avanti: non ti temiamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

DATA STAMPA
www.datastampa.it

70 giorni

● L'estate magica dello sport italiano è iniziata l'11 luglio con la finale di Berrettini a Wimbledon e il trionfo a Wembley dell'Italia di Mancini all'Europeo

Olimpiade Jacobs e Tamberi, due ori a Tokyo (Fotogramma)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Corriere dello Sport STADIO
Dir. Resp.: Ivan Zazzaroni
Tiratura: 138423 Diffusione: 52613 Lettori: 749000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

LO SPORT ITALIANO TRIONFA ANCORA

Ganna, Italvolley e Pecco: noi infiniti

Filippo, crono mondiale. Capolavoro Bagnaia a Misano
Gli azzurri conquistano l'Europeo: Slovenia battuta 3-2

Un altro trionfo azzurro in questa estate indimenticabile A Katowice, in una finale bellissima e incertissima fino al tie-break, i ragazzi di De Giorgi rimontano due volte la Slovenia poi non le danno scampo

Eurothriller la baby Italia è già grande

Gli azzurri di De Giorgi esultano in cerchio dopo un punto nella tiratissima finale contro la Slovenia

Giannelli e compagni imitano le ragazze e riscattano un'Olimpiade deludente con un filotto di nove vittorie. Nel set finale, il giovane Michieletto scava il solco decisivo a colpi di ace. Lavia straordinario

Determinante l'uso della panchina di De Giorgi. Giannelli, eletto Mvp, firma il punto del trionfo

ITALIA	**3**
SLOVENIA	**2**

(22-25, 25-20, 20-25, 25-20, 15-11)
ITALIA: Galassi 6, Giannelli 3, Michieletto 17, Anzani 11, Pinali 12, Lavia 21. Balaso (L). Recine, Romanò 11, Piccinelli (L), Ricci 2. Ne: Bottolo, Cortesia, Sbertoli. All. De Giorgi
SLOVENIA: Ropret 3, Urnaut 10, Kozamernik 8, Stern T. 14, Cebulj 14, Pajenk 16. Kovacic (L). Sket 1, Mozic, Klobucar (L), Stalekar. Ne: Vincic, Stern Z., Videcnik. All. Giuliani.
ARBITRI: Maroszek (Pol) e Rodriguez (Spa)

di Carlo Lisi
ROMA

L'Italia a 16 anni da Roma 2005 torna campione d'Europa e lo fa al termine di una finale in cui ha dovuto dare fondo a tutte le sue risorse tecniche, fisiche e morali per imporsi con un meritato 3-2 sulla Slovenia di Alberto Giuliani. Gli azzurri hanno compiuto un'autentica impresa. Come accadde tanti anni fa a Stoccolma, nel 1989, si è presentata a sfidare l'Europa con una formazione giovane e senza blasone, ha sofferto per avere ragione di una Slovenia che per tre set è sembrata in grado di vincere il titolo. Poi il gruppo italiano, ampliato da importanti innesti dalla panchina, ha compiuto il prodigio e dato il via alla festa. L'ennesima

Corriere dello Sport
Ganna, Italvolley e Pecco: noi infiniti
La Juve in fondo
CAFFè UN'INTENSA PASSIONE CI UNISCE

Eurothriller la baby Italia è già grande

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Corriere dello Sport STADIO
Dir. Resp.: Ivan Zazzaroni
Tiratura: 138423 Diffusione: 52613 Lettori: 749000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

per lo sport italiano in questa estate indimenticabile.

E' il settimo titolo europeo della storia della pallavolo italiana maschile, uno dei più belli, uno dei più meritati per quel che hanno saputo fare Giannelli (autore del punto finale ed eletto Mvp) e compagni. Il settembre magnifico del volley italiano ha cancellato le delusioni di Tokyo. Il fallimento olimpico è stato prima riscattato dalle ragazze di Mazzanti, poi dai ragazzi di De Giorgi, che orgogliosamente hanno portato il tricolore sul tetto d'Europa in campo maschile.

Una grande partita di tutta la squadra, in cui tutti hanno dato il loro contributo, ma ci piace sottolineare l'esaltante prestazione di Daniele Lavia, un martello moderno e completo, che ha saputo tenere altissimo il suo rendimento per tutti i cinque set e fatto nascere qualche rimpianto di averlo visto poco in campo all'Olimpiade.

DIFFICOLTÀ. All'inizio del match Giannelli e compagni sono apparsi intimoriti dall'importanza della posta. Soprattutto Alessandro Michieletto si è alterato parecchio ad ogni errore, finendo per faticare ad entrare in partita e fornire quel contributo di ricezioni e attacchi che hanno fatto la fortuna dell'Italia nella lunga serie di vittorie che l'hanno portata in finale. Fortunatamente il gigante azzurro si è ritrovato in tempo, finendo per essere decisivo nel tie-break, in cui il suo servizio - che non aveva funzionato per tutta la gara - è diventato determinante.

La grande differenza per tre set l'hanno fatta la battuta slovena e la ricezione dell'Italia. Quando Urnaut e compagni hanno servito lungo e potente, la nostra seconda linea è parsa meno serena e convinta. E la squadra di Giuliani è volata avanti. Il sestetto azzurro solo nell'ultima parte del secondo set e in quella centrale del terzo ha creato lo stesso problema a una squadra più tranquilla e scattante.

SVOLTA. Il match ha avuto un sussulto importante nel quarto set. Nel momento di maggiore difficoltà per l'Italia, De Giorgi ha preso coraggio e ha cambiato alcuni elementi della formazione base. L'ingresso di Romanò per Pinali è servito a tenere aperto il match e ha aperto la strada al tie-break con un grande servizio vincente, seguito ad un muro importantissimo di Ricci, subentrato al momento opportuno. La svolta finale è arrivata sullo 0-3 del tie bre ak, con De Giorgi che ha fermato il gioco e spronato i suoi, che si sono trasformati ed hanno fatto piangere di gioia i tifosi italiani. Che ora festeggiano questi ragazzoni della pallavolo azzurra, i più giovani del lotto, ma anche i più forti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FINALI - 1° posto: ITALIA-Slovenia 3-2.
3° posto: Polonia-Serbia 3-0.

7

titoli
Il trionfo sulla Slovenia nella finalissima di Katowice (Pol), regala alla pallavolo maschile azzurra il settimo titolo europeo della sua storia dopo quelli del 1989, 1993, 1995, 1999, 2003 e 2005

1

tie-break
La Nazionale ha giocato nella finale con la Slovenia il primo tie-break del suo Europeo. Prima di ieri, gli azzurri avevano vinto cinque partite per 3-0 e tre per 3-1. Nella prima fase gli sloveni erano stati sconfitti 3-0

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

20-SET-2021
da pag. 35 / foglio 1 / 2

Corriere dello Sport STADIO

Dir. Resp.: Ivan Zazzaroni
Tiratura: 138423 Diffusione: 52613 Lettori: 749000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

DIETRO IL NUOVO CORSO

I 40 giorni che hanno cambiato la Nazionale

Squadra rivoluzionata dopo la delusione di Tokyo, tutti giovanissimi ma già maturi

E' Anzani il più "vecchio", ma ha solo 29 anni Michieletto la star

di Carlo Lisi

Nel giro di una quarantina di giorni la Nazionale ha cambiato pelle: in panchina e in campo e non ha avuto timore a confrontarsi subito con un torneo lungo e difficile come l'Europeo. De Giorgi ha fatto in poche settimane un lavoro che sarà ricordato. Merito delle sue scelte e delle grandi qualità dei singoli.

Leader indiscusso Simone Giannelli, regista e capitano, anima di una squadra che, sbarazzina e spavalda, si è divertita a sfidare senza paura chiunque le si è presentato davanti. A 25 anni appena compiuti, il regista di Bolzano, che in estate ha lasciato Trento per trasferirsi a Perugia, ha portato nel gruppo l'esperienza delle sue medaglie (argento a Rio 2016, bronzo in Europa nel 2015, argento nella World Cup 2015) e delle sue 157 maglie azzurre.

Se Giannelli è la certezza, Michieletto è il simbolo del nuovo. Il martello apprezzato e invidiato da tutti, ha vissuto un 2021 indimenticabile, iniziato con Trento e proseguito in azzurro: in sole 36 partite si è guadagnato un posto da protagonista, quel ruolo che aveva già fatto intravedere due anni fa diventano campione del mondo con l'Under 19. Ha stupito in Nations League, ha meritato elogi all'Olimpiade ed è stato protagonista nell'Europeo. La sua estate azzurra non si è ancora conclusa, già in settimana raggiungerà Cagliari, dove cercherà di chiudere l'esperienza giovanile vincendo il Mondiale Under 21.

Che Fabio Balaso sarebbe diventato il libero azzurro lo pensavano in tanti. Durante l'Europeo, tra una difesa e una ricezione perfetta, ha superato le 100 maglie azzurre e ha fatto ricordare a tutti che lui in carriera ha già vinto un Mondiale per club, una Champions e due scudetti con la Lube Civitanova.

Il "più vecchio" del gruppo, pur avendo solo 29 anni è Simone Anzani: il centrale comasco in Nazionale dal 2014 ha giocato a Tokyo la sua prima Olimpiade. A Gianluca Galassi, altro centrale, sono bastate 29 gare in Nazionale per entrare nella storia azzurra. Grande stagione a Monza, buonissima Nations League, Olimpiade da titolare ed Europeo da protagonista.

Daniele Lavia era tra i più attesi. Dopo i Giochi, in cui non ha avuto lo spazio che si pensava, doveva dimostrare di essere un martello titolare dell'Italia di oggi e di domani. Ha superato l'esame. Ultimo della formazione base, Giulio Pinali è stata una conferma. Il bolognese in Europa è stato determinante nelle gare più difficili.

Dietro a questi sette elementi c'è una panchina importante: dal secondo regista Riccardo Sbertoli, milanese, classe 1998, prossimo titolare a Trento, che ha collezionato 82 maglie azzurre, al secondo libero Alessandro Piccinelli, 25 anni a gennaio, vice Colaci a Perugia che in Nazionale ha esordito solo ad agosto; ai due martelli esplosi nella Nations League, Francesco Recine (1999, neo acquisto di Piacenza) e Mattia Bottolo (2000, di Padova), che quando sono stati chiamati in campo hanno fatto completamente il loro dovere. Poco spazio hanno avuto i due centrali Lorenzo Cortesia (1999) e Fabio Ricci (1994). Significativo l'apporto di Yuri Romanò, 24 anni, che ha esordito in azzurro prima che in Superlega, cosa che farà tra pochi giorni con la maglia di Milano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Corriere dello Sport STADIO
Dir. Resp.: Ivan Zazzaroni
Tiratura: 138423 Diffusione: 52613 Lettori: 749000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'ALBO D'ORO

EDIZIONE	CAMPIONE
1948	Cecoslovacchia
1950	Unione Sovietica
1951	Unione Sovietica
1955	Cecoslovacchia
1958	Cecoslovacchia
1963	Romania
1967	Unione Sovietica
1971	Unione Sovietica
1975	Unione Sovietica
1977	Unione Sovietica
1979	Unione Sovietica
1981	Unione Sovietica
1983	Unione Sovietica
1985	Unione Sovietica
1987	Unione Sovietica
1989	ITALIA
1991	Unione Sovietica
1993	ITALIA
1995	ITALIA
1997	Olanda
1999	ITALIA
2001	Jugoslavia
2003	ITALIA
2005	ITALIA
2007	Spagna
2009	Polonia
2011	Serbia
2013	Russia
2015	Francia
2017	Russia
2019	Serbia
2021	ITALIA

La classifica per vittorie

Unione Sovietica	12
ITALIA	7
Cecoslovacchia	3
Russia	2
Serbia	2
Francia	1
Jugoslavia	1
Olanda	1
Polonia	1
Romania	1
Spagna	1

Fefè De Giorgi, 59 anni, nuovo c.t. dell'Italvolley ANSA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

CRONACHE di CASERTA
www.cronachedi.it
Il quotidiano indipendente dell'informazione casertana
Dir. Resp.: Maria Bertone
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0000004)
20-SET-2021
da pag. 22 / foglio 1
DATA STAMPA
www.datastampa.it

Europei di volley

Italia campione Slovenia ko

ROMA - L'Italvolley maschile è campione d'Europa. Gli azzurri nella finale disputata a Katowice, in Polonia, hanno battuto in rimonta al tie break la Slovenia dopo oltre due ore e mezza di partita. Questi i parziali: 25-22, 20-25, 25-20, 20-25, 11-15. Un vero e proprio tour de force per gli azzurri. Un'odissea di quasi tre ore contro i polacchi che si è conclusa con la vittoria e il riconoscimento di squadra più forte d'Europa.

© 2021 LAPRESSE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

SPORT
Morata illude, pari con il Milan
Cataldi salva la Lazio: 2-2 contro il Cagliari

CRONACHE di Nnapoli

20-SET-2021
da pag. 23 / foglio 1

Dir. Resp.: Maria Bertone
Tiratura: 18000 Diffusione: 11000 Lettori: N.D. (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Europei di volley

Italia campione Slovenia ko

ROMA - L'Italvolley maschile è campione d'Europa. Gli azzurri nella finale disputata a Katowice, in Polonia, hanno battuto in rimonta al tie break la Slovenia dopo oltre due ore e mezza di partita. Questi i parziali: 25-22, 20-25, 25-20, 20-25, 11-15. Un vero e proprio tour de force per gli azzurri. Un'odissea di quasi tre ore contro i polacchi che si è conclusa con la vittoria e il riconoscimento di squadra più forte d'Europa.

© 2021 LAPRESSE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

SPORT
Morata illude, pari con il Milan
Cataldi salva la Lazio: 2-2 contro il Cagliari

Dolomiten
20-SET-2021
da pag. 36 / foglio 1
Dir. Resp.: Toni Ebner
Tiratura: 36969 Diffusione: 37643 Lettori: 266000 (0000004)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

Giannelli am Ziel seiner EM-Träume

VOLLEYBALL: Bozner führt „Azzurri“ als Kapitän zum ersten EM-Gold seit 2005 – 3:2 im spannenden Finale gegen Slowenien

KATTOWITZ (sp). Um 23.09 Uhr war Kapitän Simone Giannelli am Ziel. Der Bozner Regisseur hat Italiens Volleyballer am Sonntag im polnischen Kattowitz mit einem 3:2-Sieg über Slowenien zum ersten EM-Titel seit 16 Jahren geführt.

Das Finale über 2:39 Stunden war Schwerstarbeit für die „Azzurri“, die zweimal einem Satzrückstand aufholen mussten, am Ende aber mit 22:25, 25:20, 20:25, 25:20 und 15:11 jubeln konnten. In der Vorrunde in Ostrau hatten sie gegen die Slowenen noch 3:0 gewonnen.

Wie Italiens Frauen 2 Wochen zuvor rehabilitierten sich die „Azzurri“ für das frühe Aus im Viertelfinale bei den Olympischen Spielen in Tokio und holten 8 Jahre nach dem verlorenem EM-Finale gegen Russland zum ersten Mal seit 2005 in Rom und zum 7. Mal insgesamt seit 1989 den EM-Titel. Für Slowenien blieb auch im 3. EM-Finale wie 2015 und 2019 nur Silber.

Die „Azzurri“ von Trainer Fefè De Giorgi blieben im gesamten Turnier ungeschlagen (9 Siege in 9 Spielen), mussten aber bis zuletzt um den Sieg zittern. Slowenien führte 2:1 und im 4. Satz 13:12, dann trumpfte Daniele Lavia groß auf und führte sein Team in den Tiebreak, der für die „Azzurri“ denkbar schlecht begann. Nach einem 0:3-Rückstand fing sich die Mannschaft und stellte von 7:7 auf 10:7 und damit die Weichen auf Sieg. Italien führte 14:9, brauchte aber 3 Matchbälle. Danach gab es kein Halten mehr, konnten die „Azzurri“ um ihren Kapitän Giannelli mit dem Feiern beginnen.

© Alle Rechte vorbehalten

Kapitän Simone Giannelli (mit der Nummer 6) reißt den EM-Pokal in die Höhe. APA/afp/JANEK SKARZYNSKI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Superficie 24 %

L'ECO DI BERGAMO
20-SET-2021
da pag. 55 / foglio 1 / 2
Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 31474 Diffusione: 33895 Lettori: 300000 (0000004)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

Dopo le donne, in trionfo gli uomini L'Italia (ri)sale sul tetto d'Europa

Volley. I «monelli» di De Giorgi imitano le ragazze di Mazzanti. Slovenia sconfitta al tie-break
Il trofeo mancava dal 2005. Finale emozionante, fra i protagonisti anche Romanò, ex Olimpia

Gli avversari in vantaggio prima 1-0 e poi 2-1, ma gli azzurri non mollano e ribaltano

ITALIA	**3**
SLOVENIA	**2**

PARZIALI: 22-25, 25-20, 20-25, 25-20, 15-11.

ITALIA: Giannelli, Pinali, Galassi, Anzani, Michieletto, Lavia, Balaso (L), Sbertoli, Recine, Romanò, Bottolo, Cortesia, Ricci, Piccinelli (L). All. De Giorgi.

SLOVENIA: Ropret, Urnaut, Kozamernik, Mozic, Cebulj, Pajenk, T. Stern, Sket, Vincic, Stalekar, Z. Stern, Videcnik, Kovacic (L), Klobucar (L). All. Giuliani.

ARBITRI: Maroszek (Polonia) e Rodriguez Jativa (Spagna).

ILDO SERANTONI

In alto i cuori, amici miei volleydipendenti: siamo sul tetto d'Europa con l'intero movimento! Due settimane fa, in una magica serata a Belgrado, ci erano salite le meravigliose ragazze di Davide Mazzanti, che avevano umiliato la Serbia davanti al suo pubblico ammutolito. Ora, in una altrettanto magica serata a Katowice, in Polonia, in cima all'Europa salgono i formidabili monelli di Fefé De Giorgi. La festa è completa, dunque. L'Italia può a buon diritto esultare, il resto del continente è prono ai suoi piedi.

Come si conviene a una finale degna di questo nome, la partita è un concentrato di emozioni e di sofferenze che si protraggono fino oltre le due ore e mezzo di gioco. È una battaglia aspra, forse un filino inferiore alla semifinale con la Serbia per quanto riguarda l'aspetto tecnico, ma dai toni agonistici molto elevati. L'Italia soffre, nella fase iniziale, la battuta dell'avversaria, particolarmente efficace quando è il turno dell'opposto Stern e del centrale Kozamernik, che prendono di mira soprattutto Michieletto. Poi, però, la squadra azzurra registra la ricezione e contrattacca a pieno organico, soprattutto con lo stesso Michieletto e con il centrale Anzani, opportunamente cercati e smarcati da quel genio di Giannelli.

Il punteggio della serata è sempre in sostanziale equilibrio. La Slovenia scappa avanti due volte, conquistando il primo e il terzo set, ma l'Italia la riprende sistematicamente. Nel quarto parziale De Giorgi aggiunge ulteriore spessore al suo capolavoro: si accorge che si sta aprendo qualche falla, soprattutto in attacco, e non esita a operare due cambi quanto mai opportuni: sull'1-4 l'opposto Romanò (ex Olimpia Bergamo) entra in luogo di uno spento Pinali e, più avanti, Ricci al posto di Galassi. Sono due mosse decisive, perché i nuovi entrati, in particolare Romanò, raddrizzano la partita, portandola al suo epilogo più logico: il tie-break.

La doppia mossa di Fefè si rivela efficace anche sul piano tattico, perché la rotazione con due mancini in prima linea (Michieletto e Romanò) crea imbarazzo e disorientamento nel dispositivo muro-difesa degli avversari, che vanno in confusione. E nel tie-break la Slovenia, cotta a puntino, resiste punto a punto fino al cambio di campo (8-7 per noi), dopodiché la maggiore freschezza degli azzurri emerge in modo perentorio e il mestiere di Urnaut e Cebulj, vecchi marpioni del taraflex, non basta più. I due martelli sloveni si spengono come lumicini di candela. Nel finale non c'è più partita, con due aces consecutive di Michieletto i nostri dilagano e alla fine è giusto tripudio: Italvolley non lo assaporava dal lontano 2005.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

L'ECO DI BERGAMO
Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 31474 Diffusione: 33895 Lettori: 300000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Yuri Romanò, al centro (numero 16), festeggia con i compagni: gli azzurri sono campioni d'Europa FOTO ANSA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

20-SET-2021
da pag. 29 / foglio 1 / 2

Gazzetta del Sud

Dir. Resp.: Alessandro Notarstefano
Tiratura: 18182 Diffusione: 12833 Lettori: 176000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Campioni d'Europa

Meravigliosa Italvolley Il cosentino Lavia fa festa

Dopo le donne anche gli azzurri di De Giorgi salgono sul tetto d'Europa (3-2 alla Slovenia). Grande festa per il martello rossanese

Notti magiche Meraviglia Italvolley

Pallavolo: in Polonia gli azzurri di De Giorgi completano una marcia straordinaria vincendo al quinto set la finale

La giovane Italia è campione d'Europa

Slovenia ko al tie-break. Il cosentino Lavia monumentale con Giannelli e Michieletto

KATOWICE

L'Italia della pallavolo è sul tetto d'Europa. Dopo il successo della nazionale femminile anche la squadra maschile, guidata da Ferdinando De Giorgi conquista il titolo continentale battendo in una finale tiratissima la Slovenia 3-2. E' il settimo titolo continentale per la nazionale azzurra, che torna campione d'Europa come non accadeva dal 2005.

Finale soffertissima vinta al tie break contro una Slovenia fortissima, e che perde la terza finale degli ultimi quattro Europei.

E' la prima volta nella storia del volley italiano che azzurri e azzurre s'impongono nella stessa edizione. Allo stesso modo è la prima volta che la Nazionale Italiana chiude imbattuta la competizione. Straordinario il rossanese Daniele Lavia che nella finalissima è il top scorer con 21 punti: una prova stellare per il giovanissimo cosentino che firma una pagina indimenticabile per lo sport calabrese.

Dopo la delusione dei Giochi olimpici di Tokyo, come per le ragazze, anche la squadra maschile si riscatta e lo fa uscendo imbattuta dall'Europeo e con una squadra giovanissima affidata, due mesi fa a De Giorgi. L'Italvolley parte contratta e la Slovenia vince la prima frazione 25-22 Il primo set va agli sloveni che chiudono 25-22 attaccando benissimo al servizio. L'Italia pareggia i conti aggiudicandosi il secondo set 25-20 non senza difficoltà. Ci vuole lo scossone di De Giorgi durante il time out a dare forza agli azzurri: «Cosa sono quelle facce, state giocando una finale». L'Italia comunque soffre, soprattutto in ricezione. Di fronte c'è una Slovenia che sbaglia pochissimo e infatti si aggiudica il terzo set 25-20 portandosi sul 2-1. L'Italia si ritrova nel quarto set chiuso sul 25-20 trascinata da Romanò e Michieletto. Il titolo si gioca al tie break. La Slovenia si porta subito avanti sul 3-0 ma l'Italia non molla e prima pareggia poi si porta avanti fino al 15-11 che vale il titolo europeo, uno storico bis dopo quello conquistato a inizio settembre da Paola Egonu e compagne.

De Giorgi in festa

«È una gioia immensa, una vittoria cercata, desiderata, arrivata al termine di una gara davvero difficile in cui i ragazzi per lunghi tratti hanno saputo soffrire, ma non hanno mai mollato la presa». Così il ct azzurro Ferdinando De Giorgi ha commentato il successo della nazionale di pallavolo che sasera ha vinto il campionato europeo.

«Questa sera hanno dimostrato di essere un vero gruppo, unito che ha saputo condividere e ricompattarsi quando sembrava il momento più difficile – ha aggiunto al sito della Federvolley – Il fatto che chi è entrato dalla panchina è risultato essere decisivo è la testimonianza più evidente delle mie parole che testimoniano la validità di un gruppo davvero splendido».

Gioia Giannelli

«Non ho mai avuto dubbi di poter arrivare sul tetto d'Europa con questa squadra. Ora la festa? Non saprei. Intanto facciamo le foto e ritiriamo l'oro». Lo ha detto capitan Simone Giannelli, subito dopo il trionfo azzurro di ieri sera agli Europei di pallavolo.

La reazione del Governo

«La pallavolo europea parla italiano! Dopo il successo delle nostre ragazze, il trionfo degli azzurri, che oggi hanno mostrato grande cuore, carattere e determinazione. Siamo Campioni d'Europa». Queste, su Twitter, le congratulazioni di Palazzo Chigi, presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'oro odierno della formazione maschile azzurra di pallavolo.

Sport
Milan solido, la Juve non esce dalla crisi

La giovane Italia è campione d'Europa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Superficie 38 %

Gazzetta del Sud
Dir. Resp.: Alessandro Notarstefano
Tiratura: 18182 Diffusione: 12833 Lettori: 176000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Il punto decisivo I giocatori dell'Italia si abbracciano dopo la giocata che decide il match

Gioia incontenibile Gli azzurri festeggiano il successo nella finale che li ha laureati campioni continentali

Un cosentino sul tetto d'Europa Daniele Lavia top scorer della finalissima

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

20-SET-2021
da pag. 51 / foglio 1

La Gazzetta dello Sport
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
Tiratura: 206244 Diffusione: 132440 Lettori: 1689000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

IL PROTAGONISTA

GIANNELLI

Maturità e intelligenza Simone stella polare «Ero sicuro di farcela»

Il palleggiatore eletto miglior giocatore del torneo «Vincere con questa Nazionale era il mio sogno»

KATOWICE (POLONIA)

Un argento olimpico, un bronzo europeo. Mancava solo l'oro. E finalmente il trionfo tanto atteso è arrivato. Impreziosito dai gradi di capitano di un gruppo straordinario. Simone Giannelli è la stella polare che ha guidato la "banda De Giorgi" a quello che solo a inizio agosto sembrava un sogno impossibile. Un Europeo giocato con una maturità e un'intelligenza che gli hanno valso anche il titolo di mvp della manifestazione. «Non ho mai avuto dubbi di poter arrivare sul tetto d'Europa con questa squadra. Vincere l'oro con la Nazionale era il mio sogno. Sono davvero felice».

Rivincita Arrivato giovanissimo sul grande palcoscenico internazionale Giannelli ha spesso dovuto masticare bocconi amari con numerosi secondi posti che potevano anche scalfire le sue certezze. Ma il ragazzo non ha mai smesso di lavorare e questo oro lo ripaga di tutte le "delusioni" vissute negli anni scorsi sia nel club che in Nazionale. «Non mollo, è quello che mi piace fare - sottolinea Giannelli -. Io ci metta testa, cuore per la Nazionale perché poter vestire questa maglietta è motivo d'orgoglio. Sono arrivate batoste, belle medaglie (argento a Rio, ndr) ma mai ne era arrivata una di color oro. Grazie a tutti i miei compagni che mi hanno aiutato. Un pensiero speciale alla mia famiglia, i miei genitori, mia sorella, mia nonna e la mia ragazza Sally. Loro sanno quanto amore ci metto e quanto ho sofferto in passato».

Novità Il torneo europeo è il primo atto di una serie di novità che lo studente di Scienze Alimentari, fenomeno pallavolistico strappato al tennis e allo sci - le altre passioni del talento bolzanino -, vivrà nella prossima stagione. Per lui infatti, dopo il cambio di c.t. in Nazionale (Giannelli ha esordito nel 2015 in Australia sotto la gestione Berruto per poi vivere tutta l'epoca Blengini), inizierà la nuova avventura a Perugia dopo aver trascorso tutta la sua carriera nel club di casa di Trento. «È stata una partita difficilissima perché stavamo soffrendo in ricezione. Però siamo rimasti lì, io ho cercato di dare tranquillità al gruppo perché era quello che ci voleva. E con l'ingresso di Romanò è cambiata la partita. Yuri ha fatto qualcosa di incredibile. è la dimostrazione che questo è un successo di squadra perché tutti quelli che sono entrati hanno dato l'anima per questo traguardo storico». L'Itaila è campione d'Europa, Simone Giannelli è il miglior giocatore del torneo. L'Italia ha il suo re.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicurezza Simone Giannelli, 25 anni, palleggiatore della Sir Safety Perugia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Superficie 32 %

La Gazzetta dello Sport
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
Tiratura: 206244 Diffusione: 132440 Lettori: 1689000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

I nostri ragazzi della palla d'oro Un altro Europeo che ci emoziona

di ROMANI, ZORZI ▶ 50-51

Siamo l'Italia della palla d'oro...

IN POLONIA

UN ALTRO EUROPEO LA RIVOLUZIONE È IL CAPOLAVORO DI GIOVANI STELLE

Dopo il titolo rosa di 15 giorni fa, gli azzurri piegano la Slovenia al tiebreak. Il gruppo di De Giorgi ora punta al Mondiale 2022

di **Davide Romani**
INVIATO A KATOWICE (POLONIA)

È tutto vero. L'Italia è regina d'Europa. Per la seconda volta in 15 giorni. Dopo il trionfo al femminile di Belgrado, arriva una storica doppietta. Per la prima volta la Nazionale si laurea campione continentale nella stessa stagione sia con le donne che con gli uomini. Il 3-2 sulla Slovenia è l'ultimo pezzo di un puzzle composto con sapiente maestria da De Giorgi. Un oro che è un inno alla gioventù (età media di 24 anni, la squadra più giovane del torneo) con il 19enne Alessandro Michieletto, il più piccolo della squadra, nuova stella della pallavolo italiana. Un successo costruito nel silenzio delle Olimpiadi. Nominato l'1 luglio come sostituto di Blengini, il 59enne tecnico pugliese che ha iniziato a lavorare a Mantova con i ragazzi che non facevano parte della spedizione ai Giochi. Un trionfo che mancava dal 2005 (successo 3-2 sulla Russia nella finale di Roma). Un risultato arrivato all'alba di un ricambio generazionale che ha subito regalato forti emozioni. Salutati senatori del calibro di Juantorena, Lanza, Colaci e Piano, con Zaytsev ai box per infortunio, è Simone Giannelli il capitano e leader del nuovo corso.

Ritorno al passato Per l'Italia è il settimo titolo europeo 32 anni dopo il primo trionfo in Svezia, la prima perla della Generazione dei Fenomeni di Velasco. Allora come oggi c'è Fefé De Giorgi. Nel 1989 era uno dei due palleggiatori, nel 2021 è il saggio c.t. che sta allevando un gruppo di sognatori. «E' una gioia immensa, una vittoria cercata, desiderata, arrivata al termine di una gara davvero difficile in cui i ragazzi per lunghi tratti hanno saputo soffrire, ma non hanno mai mollato la presa - racconta De Giorgi -. Questa sera hanno dimostrato di un essere un vero gruppo, unito che ha saputo condividere e ricompattarsi quando sembrava il momento più difficile. Il fatto che chi è entrato dalla panchina è risultato essere decisivo è la testimonianza più evidente delle mie parole che testimoniano la validità di un gruppo davvero splendido».

Numero d'oro Nel mese che ha fatto la storia della pallavolo italiana c'è un numero che ritor-

La Gazzetta dello Sport
ITALIA PIGLIATUTTO
IL MILAN RESTA SU JUVE COME SEI GIÙ

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

La Gazzetta dello Sport
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
Tiratura: 206244 Diffusione: 132440 Lettori: 1689000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

na: il 18. Quello portato da Paola Egonu nel trionfo femminile di Belgrado, quello indossato – probabilmente per l'ultima estate - da Alessandro Michieletto, il 19enne che si è preso la scena di questo torneo continentale. Al termine dell'Olimpiade ha ricevuto una pesante investitura, quella di Osmany Juantorena che ha lasciato la maglia azzurra. «Adesso è tua maschio! Lascio ufficialmente il 5 a te! Devi onorarla fino alla fine... È stato un piacere lottare insieme a te. Sei un fenomeno!! Daje» ha scritto su Instagram il campione cubano. Un'eredità che Alessandro ha raccolto dimostrando di meritarsela.

Difficoltà Un gruppo quello azzurro che ieri sera ha dato l'ultima dimostrazione di forza a chi in questi giorni poneva un interrogativo lecito: Non abbiamo ancora visto questa squadra alle prese con delle difficoltà serie. Come si comporterà? Ebbene l'Italia ha dimostrato una saldezza di nervi rara. Non hanno perso la lucidità, si sono affidati a bordo campo al loro condottiero De Giorgi mentre in campo hanno seguito la stella polare Giannelli, eletto mvp del torneo. Un atteggiamento, un modo di vivere la partita frutto di un lavoro tecnico ma anche mentale. Merito di tutto ciò va anche al lavoro di Giuliano Bergamaschi. È il motivatore della Nazionale che da 27 anni lavora al fianco del c.t. Ferdinando De Giorgi. Una figura chiave nello staff della Nazionale, che si lancia verso il Mondiale 2022 al quale è già qualificata..

Storia Parte la festa, l'Italia ha fatto la storia e sulle note di Azzurro i ragazzi della Nazionale si godono l'oro: «Credo che un sogno così non ritorni mai più». Già, un finale d'estate straordinario. Ma i ragazzi ci hanno sempre creduto con un motto chiaro nella loro testa che li ha accompagnati: "Noi siamo l'Italia". L'Italia del 7 titolo europeo al maschile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIA	3
SLOVENIA	2

(22-25, 25-20, 20-25, 25-20, 11-15)

ITALIA
Galassi 6, Giannelli 3, Michieletto 17, Anzani 9, Pinali 12, Lavia 21; Balaso (L), Recine, Romanò 11, Piccinelli (L), Ricci 2. N.e. Sbertoli, Romanò, Cortesia, Bottolo. All.: De Giorgi

SLOVENIA
Ropret 3, Urnaut 10, Kozamernik 8, T. Stern 14, Cebulj 14, Pajenk 16; Kovacic (L), Sket 1, Stalekar, Mozic, Vincic, Klobucar (L). N.e. Z. Stern, Videcnik. All.: Giuliani

ARBITRI Maroszek (Pol), Rodriguez Jativa (Spa).
NOTE Spettatori . Durata set: 32', 32', 30', 32', 18'; tot.: 144'. Italia: battute sbagliate 25, vincenti 12, muri 10, errori 35. Slovenia: battute sbagliate 16, vincenti 9, muri 8, errori 26.

ALBO D'ORO

I campioni
1948 Cecoslovacchia
1950 Unione Sovietica
1951 Unione Sovietica
1955 Cecoslovacchia
1958 Cecoslovacchia
1963 Romania
1967 Unione Sovietica
1971 Unione Sovietica
1975 Unione Sovietica
1977 Unione Sovietica
1979 Unione Sovietica
1981 Unione Sovietica
1983 Unione Sovietica
1985 Unione Sovietica
1987 Unione Sovietica
1989 ITALIA
1991 Unione Sovietica
1993 ITALIA
1995 ITALIA
1997 Olanda
1999 ITALIA
2001 Jugoslavia
2003 ITALIA
2005 ITALIA
2007 Spagna
2009 Polonia
2011 Serbia
2013 Russia
2015 Francia
2017 Russia
2019 Serbia
2021 ITALIA

DICONO

Questa è un'estate italiana! Grandi ragazzi!

Il c.t. azzurro Mancini

La pallavolo europea parla italiano! Dopo il successo delle nostre ragazze, il trionfo degli azzurri che oggi hanno mostrato grande cuore, carattere e determinazione. Siamo Campioni d'Europa

Il premier Mario Draghi

LE PAGELLE

di d.rom.

ITALIA 9

9 GIANNELLI IL MIGLIORE

Non perde mai la calma anche quando il giocattolo azzurro sembra non girare. Capitano unico, giocatore raro

6 PINALI A corrente alternata poi De Giorgi lo richiama nel 4° set e la partita gira in maniera definitiva
6,5 GALASSI Fatica molto con Pajenk e Kozamernik
7 MICHIELETTO Fatica in avvio, non trova le sue solite soluzioni in attacco e sbanda in ricezione. Ma quando, nel tie break, ritrova il suo servizio e piovono ace
7ANZANI C'è a muro quando serve. La sua esperienza è fondamentale per questo gruppo
6,5 BALASO Non una delle sue migliori serate, soprattutto in ricezione
7,5 ROMANÒ Il suo ingresso gira la partita. E gioca in A2.
6,5 RICCI Un muro pesante nel finale di 4° set. C'è nel tie break che passerà alla storia
s.v. RECINE Fa respirare Michieletto in seconda linea nel 1° set.
s.v. PICCINELLI Qualche bel recupero importante quando rileva Balaso
n.e. SBERTOLI, RICCI, CORTESIA, BOTTOLO
9 ALL. DE GIORGI Non sbaglia una mossa. La vince inserendo Romanò e Ricci nel finale di 4° set. Illuminata gestione, non perde mai la bussola.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

La Gazzetta dello Sport
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
Tiratura: 206244 Diffusione: 132440 Lettori: 1689000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

SLOVENIA

6,5

6,5 ROPRET
6,5 URNAUT
7 KOZAMERNIK
6,5 T. STERN
6,5 CEBULJ
7 PAJENK
7 KOVACIC
S.V. SKET
S.V. STALEKAR
S.V. MOZIC
S.V. VINCIC
N.E. KLOBUCAR
N.E. Z. STERN
N.E. VIDECNIK
7 ALL. GIULIANI

L'ITALIA EUROPEA

Il primo hurrà nel 1989 con il c.t. Fefè in campo

Storia 1 Nel 1989 in Svezia l'Italia di Julio Velasco conquista il suo primo titolo europeo. Tra i giocatori c'era anche Fefé De Giorgi **2** Nel 2005 a Roma la Nazionale del c.t. Montali supera la Russia: 6° titolo continentale. Ieri è arrivato il 7° AP

C.t. Fefè De Giorgi, 59 anni AFP

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

20-SET-2021
da pag. 51 / foglio 1

La Gazzetta dello Sport
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
Tiratura: 206244 Diffusione: 132440 Lettori: 1689000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

SPUNTO ROSA

Il cambiamento ha portato una squadra bella e spietata

di *Andrea Zorzi*

È proprio bellissimo poter tifare per una giovane squadra vincente. Sono bravissimi, spontanei e alternano urla belluine a lacrime dolcissime. La nostra giovane Italia, nata dalla rivoluzione post olimpica, ha fatto l'impresa alla prima occasione e lo ha fatto nel modo più epico. Un 3 a 2 equilibratissimo, una vittoria che segna l'identità emotiva di una squadra. A differenza del resto del torneo, ieri sera De Giorgi ha fatto ricorso anche alla panchina (Romanò e Ricci) che hanno ripagato alla grande. La coppia di baby schiacciatori, Lavia e Micheletto: sembrano due smaliziati volponi del parquet. Il 19enne Michieletto è migliorato a una velocità che non ho mai visto in vita mia. Essere così dominante nel 5° set lo rende un predestinato. Fabio Balaso, il nostro libero, ha una solidità tecnica e fisica paurosa: è un libero silenzioso ma tremendamente efficace. Il capitano Giannelli, giovane ma già espertissimo, con De Giorgi in panchina, ha ritrovato la sua strada. È talmente a suo agio nel nuovo corso che la qualità del gioco è cresciuta esponenzialmente e ha ritrovato il sorriso perduto. Infine Fefè, il nostro allenatore, ha una lunga carriera alle spalle in cui ha già sperimentato grandi vittorie e terribili sconfitte. Proprio le esperienze contrastate lo rendono perfetto per questo ruolo. Ragazzi, sono felicissimo per voi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

la palla d'oro...

Superficie 8 %

20-SET-2021
da pag. 34 / foglio 1 / 3

Gazzetta di Modena - Reggio - Nuova Ferrara
Dir. Resp.: Paolo Boldrini
Tiratura: 22677 Diffusione: 17369 Lettori: 243000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'ultimo miracolo dell'estate Italia, sei la regina d'Europa

Impresa azzurra, la fortissima Slovenia si arrende al tie break: il capolavoro del gruppo di Ferdinando De Giorgi

KATOWICE. Un miracolo sportivo. L'ennesimo di questa irripetibile estate. Dopo Jacobs, Tamberi, la staffetta, la nazionale di Mancini, quella del volley femminile, anche l'Italvolley di De Giorgi sale sul trono continentale. Impresa pazzesca, perché nessuno dava un centesimo a questo gruppo, senza Juantorena, Zaytsev e la vecchia guardia. E invece questo meraviglioso manipolo di ragazzi palla dopo palla, partita dopo partita, ha costruito un capolavoro che mancava da tanti anni, troppo bello per essere vero. Giannelli, Lavia, Michieletto, Anzani, e tutti gli altri entrano di diritto nella storia dello sport italiano. È il settimo titolo continentale per la nazionale azzurra, che torna campione d'Europa come non accadeva dal 2005. Finale soffertissima vinta al tie break contro una Slovenia fortissima, e che perde la terza finale degli ultimi quattro Europei. Inizio a singhiozzo per l'Italia che nel primo set si è ritrovata sotto di sette punti, prima di riuscire a rifarsi sotto fino al 22-23. Lo svantaggio accumulato in precedenza però ha fatto comunque la differenza per gli azzurri che si sono arresi 25-22.

Nel secondo parziale la Nazionale azzurra parte meglio e infatti riesce a restare sempre in vantaggio chiudendo 25-20, ristabilendo la parità.

l match si è trasformato in una battaglia con gli sloveni che sono stati bravi nel momento cruciale e si sono aggiudicati anche il terzo set 25-20. Una mazzata per l'Italia che comunque con grande carattere ha rimontato nel quarto parziale trascinando il match al tie-break. Un tie-break iniziato male con uno svantaggio di 3-0, ma proseguito poi alla grande grazie soprattutto agli exploit di Romanò e Michieletto, letteralmente implacabili. 15-11 per i nostri ragazzi e festa grande per un gruppo unito, e determinato che ha saputo dimostrare il suo valore soprattutto nei momenti di difficoltà. Prosegue dunque l'eccezionale momento dello sport italiano che ci ha regalato gioie a ripetizione in questa estate. E pochi giorni dopo il trionfo delle ragazze del volley, ecco il bis dei ragazzi per un'Italia padrona del parquet in Europa.

Si chiude così un'estate davvero indimenticabile per il nostro sport: abbiamo davvero vinto tutto. Notti magiche, si chiamavano una volta, quella dell'11 luglio a Wembley lo è stata a tutti gli effetti: la data è la stessa del trionfo ai Mondiali di Spagna nel 1982, in questa domenica del 2021 è stata la volta del titolo continentale, con la Nazionale di calcio tornata regina d'Europa dopo 53 anni dopo la vittoria sull'Inghilterra. Un altro capitolo dell'estate da sogno è scritto da Matteo Berrettini, che conquista la prima finale di un italiano sull'erba di Wimbledon, poi il primo agosto, quando Marcell Jakobs nei 100 metri e Gianmarco Tamberi nell'alto conquistano due ori, prima dlla 4x100. Le 40 medaglie di Tokyo, poi le 69 delle Paralimpiadi, l'Europeo femminile del 4 settembre, proprio ieri Ganna, Bagnaia e i due ori nella canoa. Ciao, estate 2021: davvero non poremo mai dimenticarti.

Ferdinando De Giorgi, commissario tecnico dell'Italia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Gazzetta di Modena - Reggio - Nuova Ferrara
Dir. Resp.: Paolo Boldrini
Tiratura: 22677 Diffusione: 17369 Lettori: 243000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Lavia, uno dei grandi protagonisti della finale contro la Slovenia
Accanto un'alzata di Giannelli, la mente della squadra azzurra

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Gazzetta di Modena - Reggio - Nuova Ferrara
Dir. Resp.: Paolo Boldrini
Tiratura: 22677 Diffusione: 17369 Lettori: 243000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

20-SET-2021
da pag. 35 / foglio 1 / 2

Gazzetta di Modena - Reggio - Nuova Ferrara
Dir. Resp.: Paolo Boldrini
Tiratura: 22677 Diffusione: 17369 Lettori: 243000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

QUANDO ERAVAMO IN CIMA AL MONDO

Velasco e i "fenomeni"

1989-2000, il filone d'oro: da Giani a Lucchetta, che show

Di Invincibile, in quegli anni a cavallo tra Ottanta e Novanta, non c'era soltanto il Milan di Sacchi, Maldini e Van Basten. C'era anche un coraggioso manipolo di uomini in maglia azzurra che faceva il bello e il cattivo tempo sotto la rete della pallavolo. Era l'Italia di **Julio Velasco**, un gruppo che difficilmente porterà essere replicato, per le sue doti tecniche, agonistiche, umane.

Quella pallavolo era tanto, tanto diversa da quella che vediamo oggi. Le partite potevano durare all'infinito, perché non era stato ancora introdotto il punto diretto e si andava avanti fino allo sfinimento con i cambi palla. Non c'era l'occhio di falco e l'arbitro si fidava solo del suo istinto. In quel gioco l'Italia stava sul tetto del mondo, e quei nomi erano conosciuti in ogni angolo del pianeta dove fosse arrivata la pallavolo: Lorenzo Bernardi, Luca Cantagalli, Andrea Giani, Andrea Zorzi, Andrea Sartoretti, Andrea Lucchetta, personaggi tanto diversi tra loro che però furono capaci di cementare un gruppo unico e che tra il 1988 e il 2000 hanno davvero vinto tutto quel che c'era da vincere.

Sulla plancia di comando un guru del volley, l'argentino Julio Velasco, uomo che ha diffuso il suo verbo tecnico nei cinque continenti ma che in Italia è sempre tornato, eleggendo il nostro Paese come luogo del cuore.

L'INIZIO

Velasco venne scelto dalla Federazione nel 1989, dopo aver vinto quattro scudetti consecutivi sulla panchina di Modena. La sua grande Italia nasce il 28 ottobre 1990. A Maracanazinho di Rio de Janeiro si gioca Italia-Cuba, che fino ad allora era stata la nostra bestia nera: ci aveva eliminato la dall'edizione precedente e ci aveva battuto 3-0 nel girone. Dopo la sconfitta la squadra si ricompattò, prese coscienza di se ed iniziò la cavalcata che la portò a quell'incontro con il destino. Ancora Cuba tra gli azzurri e la gloria: è la finale dei Mondiali. Il primo set parte male per l'Italia. Finisce 12-15. In quegli attimi nella mente dei giocatori torna in mente la paura che anche stavolta andrà male. Ma la nostra nazionale non si arrende. Il secondo set è vinto 15-11. a svolta arriva nel terzo parziale, che si conclude con un netto 15-6. Ma è il quarto set quello più emozionante e sul filo di lana: 16-14 per gli Azzurri e l'Italia è campione del mondo.

VITTORIE IN SERIE

Da lì in avanti saranno successi in serie: altri 2 Mondiali (consecutivi) , 3 Europei, 5 World League e una Coppa del Mondo. Unico rammarico, l'oro olimpico solo sfiorato ad Atlanta nel 1996, sfuggito nel 5° set perso 17 a 15 contro l'Olanda.

LE STELLE

Andrea Giani, quando arrivò Velasco, aveva solo 18 anni, ma da quattro giocava già in serie A2. Di quella nazionale su una delle travi portanti, fino al suo ritiro nel 2007: adesso allena la nazionale tedesca, lo abbiamo battuto nei quarti della rassegna europea. Altro nome tutelare di quella formazione era **Andrea Gardini,** uno dei più grandi attaccanti della storia della nostra pallavolo.

Non è un caso che sia stato inserito nella hall of fame della pallavolo mondiale, una carriera stratosferica con sette scudetti.

L'Italia di Julio Velasco non era soltanto tecnica e classe, ma anche personaggi estrosi, unici nel loro genere. È il caso di **Andrea Lucchetta,** il più fotografato per il suo stranissimo taglio di capelli: di quella formazione era il capitano, la coscienza, il leader dello spogliatoio.

Luca Cantagalli portava nel soprannome il suo destino: tutti lo chiamavano Bazooka per le bombe che metteva a terra nel campo avversario. Diciassette anni a Modena, un fedelissimo e non era un caso che i tifosi lo chiamassero "il sindaco". Un legame strettissimo come quello che univa **Lorenmzo Bernardi,** altra stella di quella incredibile squadra, al club di Treviso del quale è stato bandiera per sempre. Infine Andrea Zorzi, detto Zorro: giocatore mondiale dell'anno nel 1991, e tanto basta...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Superficie 32 %

Gazzetta di Modena - Reggio - Nuova Ferrara
Dir. Resp.: Paolo Boldrini
Tiratura: 22677 Diffusione: 17369 Lettori: 243000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Andrea Giani, una delle colonne di quell'Italia imbattibile

Julio Velasco

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Gazzetta di Parma Sport Lunedì

20-SET-2021
da pag. 18 / foglio 1 / 2

Dir. Resp.: Claudio Rinaldi
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 127000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Impresa Dopo due ore e mezza di match arriva il titolo che mancava dal 2005

Volley, l'Europa è azzurra

Trionfo dell'Italia, battuta la Slovenia nella finale continentale

La finale In alto Giannelli schiaccia, a fianco Lavia a muro, a destra l'allenatore De Giorgi.

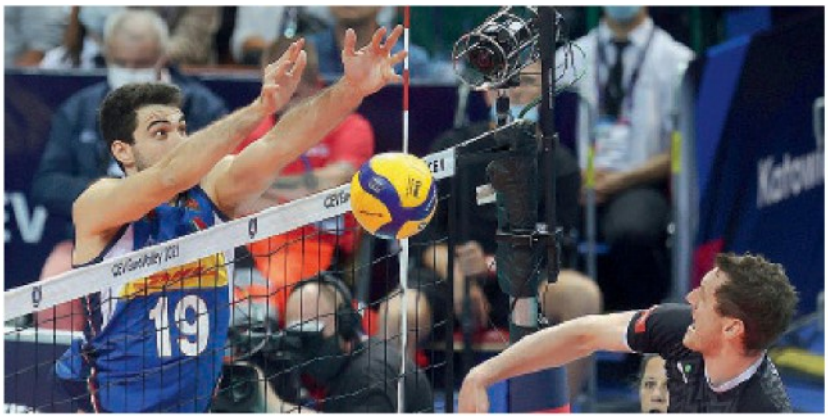
» Katowice (Polonia) Una fantastica Italia si regala una notte da sogno e dopo aver battuto al tie break 3-2 (22-25, 25-20, 20-25, 25-20, 15-11) la Slovenia si aggiudica il titolo continentale. Il trionfo è giunto al termine di una gara durante la quale la formazione di De Giorgi è apparsa per molti tratti in difficoltà ma ancora una volta ha reagito da grande squadra, ribaltando una situazione che a un certo sembrava condannarla.

Per la Nazionale Maschile si tratta della settima medaglia d'oro della sua storia a distanza di sedici anni dall'ultimo successo ottenuto a Roma nel 2005. Ed è la prima volta nella storia del volley italiano che azzurri e azzurre s'impongono nella stessa edizione. Allo stesso modo è la prima volta che la Nazionale italiana chiude imbattuta la competizione.

Primo set iniziato con la formazione tricolore contratta e autrice di qualche sbavatura in ricezione che ha condizionato lo sviluppo della manovra. De Giorgi a quel punto ha inserito Recine al posto di Michieletto per migliorare un pò la ricezione ricevendo buoni feedback. Gli sloveni hanno comunque continuato a giocare la loro gara ordinata approfittando dei numerosi errori degli azzurri incrementando progressivamente il vantaggio (16-13, 21-14) complici anche i numerosi errori in battuta di Giannelli e compagni. Nonostante tutto, però, gli azzurri si sono rifatti sotto fino al -1 (23-22 Slovenia), ma ancora un errore al servizio (7 in totale nel parziale) ha regalato alla Slovenia la prima palla set sfruttata al meglio da un ace di Sket entrato appositamente: 25-22 e 1-0 per gli uomini di Giuliani. .

Il secondo set ha visto una immediata reazione azzurra con il 25-20 finale. Avanti ancora la Slovenia nel terzo chiuso sul 20-25 e ancora Italia nel quarto (25.-20).

Tie-break subito in salita (0-3) ma Romanò è in trance agonistica e riporta i suoi in partita (4-4). Gli azzurri però a quel punto sono inarrestabili e volano sul +4 (11-7, 12-8). A quel punto però la corsa degli azzurri è inarrestabile e chiudono sul 15-11. Oggi la squadra rientrerà in Italia (aeroporto Orio al Serio, Bergamo) con un volo il cui atterraggio è previsto alle 8.25.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Superficie 42 %

Gazzetta di Parma Sport Lunedì
Dir. Resp.: Claudio Rinaldi
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 127000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

20-SET-2021
da pag. 13 / foglio 1 / 2

IL GAZZETTINO TREVISO
Dir. Resp.: Roberto Papetti
Tiratura: N.D. Diffusione: 10170 Lettori: 96000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Europei, Cortesia d'oro con l'Italia campione

IL 22ENNE CENTRALE DI PONZANO NEL ROSTER DL CT FEFE' DE GIORGI CHE IERI SERA HA BATTUTO IN FINALE LA SLOVENIA AL 5. SET

NAZIONALI

TREVISO Lorenzo Cortesia, centrale, 22 anni compiuti a luglio, nato a Ponzano, gioiellino nato e cresciuto nel Volley Treviso con cui ha collezionato innumerevoli scudetti e medaglie giovanili, ha messo al collo la medaglia d'oro agli Europei con la nazionale di Fefè De Giorgi che ieri sera ha piagato in finale la Slovenia al tie-break. Lorenzo, 202 cm, ha debuttato con la nazionale maggiore di Checco Blengini nell'ultima edizione della Volley Nations League disputata a Rimini ma non è stato selezionato per i Giochi Olimpici di Tokyo, passando l'ultima estate al collegiale azzurro di Mantova. Mentre ha giocato con la maglia azzurra nelle squadre Under 19, Under 20 e Under 21. Nel 2017 viene convocato nella nazionale italiana Under 19 con cui vince la medaglia d'argento al campionato europeo, venendo eletto miglior centrale, e quella d'oro al Festival Olimpico della Gioventù Europea (Eyof). Nel 2018 è nella nazionale Under 20, mentre nel 2019 è in quella Under 21 con cui conquista l'argento al mondiale. Nella Superlega ormai alle porte, dove ha esordito nella stagione 2018-19 con la maglia nell'Emma Villas Siena, è passato in prestito dal Trentino Volley a Verona.

MONDIALI UNDER 23

C'è anche un po' di Treviso (in campo e fuori) ai prossimi Campionati Mondiali Under 21 di pallavolo, che si giocheranno tra Italia (Cagliari e Carbonia) e Bulgaria (Sofia) dal 23 settembre al 3 ottobre. In campo, agli ordini di Angiolino Frigoni, ci sono tre atleti cresciuti nel Volley Treviso: Alberto Pol oggi al Porto Viro Rovigo, Federico Crosato che quest'anno giocherà nel Kioene Padova e Paolo Porro che, dopo una stagione a Modena in Superlega, quest'anno giocherà a Milano in Superlega con l'Allianz. In azzurro anche Leonardo Ferrato, neo acquisto del Volley Motta di Livenza. Ma le presenze trevigiane si faranno sentire anche a bordo campo, dove troveremo l'arbitro Dominga Lot di Santa Lucia di Piave. I 4 giocatori convocati sono tutti talenti di prim'ordine. Ferrato è un palleggiatore classe 2001 che nella prossima stagione giocherà in A2 a Motta proveniente dal KioEne Padova. Nel suo palmares figurano una vittoria all'European Youth Olimpic Festival, un titolo Europeo Under 17 e un bronzo agli Europei Under 18 nel 2018, dove è stato premiato come miglior palleggiatore della competizione. Ha debuttato in Superlega nella stagione 2018/19. Alberto Pol è uno schiacciatore che supera i due metri di altezza, originario di Olmi di San Biagio e cresciuto in Ghirada. A 20 anni ha già un titolo mondiale under 19, esperienze in Superlega e Champions League. E' un nuovo acquisto del Delta Volley Porto Viro, dopo aver militato per due stagioni in A3 con l'UniTrento. Federico Crosato ha indossato la maglia orogranata fino a giugno, quando è stato ceduto in Superlega a Padova. Classe 2002, centrale di 2 metri, Federico vanta un oro ai Giochi Eyof 2019, un titolo mondiale Under 19 nel 2019 e un titolo Europeo conquistato nel 2020. Paolo Porro, alzatore di 183 cm, genovese di nascita è cresciuto pallavolisticamente in Ghirada e ha giocato l'ultima stagione a Modena in Superlega. Nel suo palmares ci sono un titolo di miglior palleggiatore e medaglia d'argento ai Campionati Europei Under 20 e il titolo di miglior palleggiatore al Mondiale Under 19 vinto dagli azzurri nel 2019 in Tunisia. La nazionale italiana è stata inserita nella Pool A che si giocherà a Cagliari, dove affronterà: Thailandia 23/9 (ore 19), Egitto 24/9 ore 19, Repubblica Ceca 25/9 ore 19. Le prime due classificate staccheranno il pass per la fase successiva che si giocherà dal 27 al 29 settembre. Semifinali a e finali a Cagliari il 2 e 3 ottobre. Tra le presenze ai Mondiali da segnalare anche quella dell'arbitro trevigiano Dominga Lot, arbitro internazionale che da un anno è approdata alla FIVB, il massimo livello raggiungibile da un fischietto. Dominga arbitrerà la pool che si giocherà a Carbonia (dove non c'è l'Italia) e poi è stata assegnata alle fasi finali di Cagliari, dove in ogni caso non potrà mai arbitrarare gli incontri degli azzurri. «E' la mia prima designazione mondiale - ha detto la Lot – e pertanto sono davvero felice. Inoltre, ho l'occasione di arbitrare in Italia e non è cosa da poco. Farò del meglio e spero vada tutto bene». (as)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

IMOCO, OCCHI PUNTATI SU SYLLA

Europei, Cortesia d'oro con l'Italia campione

IL GAZZETTINO TREVISO
Dir. Resp.: Roberto Papetti
Tiratura: N.D. Diffusione: 10170 Lettori: 96000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

TALENTO Lorenzo Cortesia, 202 cm, è neo campione d'Europa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

20-SET-2021
da pag. 1-28 /foglio 1 / 2

il Giornale
Dir. Resp.: Augusto Minzolini
Tiratura: 94173 Diffusione: 39403 Lettori: 303000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

PIEGATA LA SLOVENIA, BISSATO IL TITOLO DELLE DONNE

Campioni, l'Italvolley vince gli Europei

Filippo Ferraioli a pagina 28

DOPO LE RAGAZZE, I RAGAZZI: BATTUTA 3-2 LA SLOVENIA

E anche l'Italvolley uomini sale sul tetto d'Europa

Ferraioli a pagina 29

DOPO LE NOSTRE RAGAZZE, ECCO I RAGAZZI

L'Italvolley trionfa nella battaglia di Polonia È campione d'Europa

Gli azzurri di Fefé De Giorgi non tradiscono la fiducia del neo ct e in rimonta piegano 3-2 una fortissima Slovenia

Filippo Ferraioli

■ L'ultima domenica di questa fantastica estate azzurra non poteva avere epilogo diverso. Un altro Europeo d'oro, nella giornata del trionfo in MotoGP, a Misano, del duo Bagnaia-Ducati, e del bis iridato a cronometro di Filippo Ganna. Mancava la ciliegina sulla torta, arrivata nella notte di Katowice (Polonia). Dove l'Italvolley al maschile ha raddoppiato l'impresa compiuta da quella in rosa, tornando a mettersi al collo il metallo più pregiato sedici anni dopo l'ultimo trionfo continentale. Un'Italia teoricamente in fase di ricambio generazionale si è seduta sul trono d'Europa contro ogni pronostico, mettendo in vetrina un gruppo di giovani talenti che promettono di regalarci altre soddisfazioni. Magari già a partire dal mondiale di Russia 2022, con pass già in tasca proprio a braccetto con la Slovenia di Giuliani, battuta 3-2 al termine di una finale sofferta e combattuta.

Intanto, godiamoci il trionfo dei ragazzi di Fefé De Giorgi, che alla prima competizione alla guida della nazionale ha aggiunto un'altra pagina alla sua strepitosa storia azzurra (tre mondiali da giocatore con la "generazione di fenomeni" degli anni '90). Un coach prezioso nel momento più complicato della serata, che ha toccato le corde giuste di un gruppo che, per una volta, ha sentito il peso delle aspettative. Ma che si è preso un oro da ricordare.

Il primo set non è stato da Italia. Contratti, rigidi, gli azzurri sono andati sotto fin dai primi scambi, patendo tremendamente il servizio avversario e non riuscendo a riprendere il filo del discorso per tutto il parziale. Gli errori dei ragazzi di De Giorgi e l'entusiasmo della Slovenia hanno reso quasi a senso unico l'avvio del match, col 25-22 in favore degli slavi. Ma avevamo perso il primo set anche con le ragazze, e poi...

Italia ancora un po' frastornata in avvio di secondo parziale, ma di nuovo viva e finalmente in ritmo al servizio e nelle trame di capitan Giannelli. Azzurri sempre al comando, con Lavia e Pinali magistrali nel sopperire al momentaneo giro a vuoto di Michieletto, che ha però messo il timbro sull'allungo che è valso il punto del pari (25-20). L'attacco si è però nuovamente arenato, con un'Italia troppo passiva al cospetto di una Slovenia elettrica. Anzani e Giannelli hanno firmato la fiammata del 20-20, ma gli slavi hanno risposto col 5-0 che è valso la conquista del set e il punto del 2-1.

L'avvio del quarto set sembrava un Everest per gli azzurri. A risvegliare il fuoco da sotto la cenere ci ha pensato l'incoscienza di Romanò, carta a sorpresa giocata da coach De Giorgi che ha incrinato le certezze slovene a suon di bordate mancine che hanno lanciato l'Italia verso lo sprint del 2-2 (25-20). Ed è stato ancora Romanò a tirarci fuori dal 3-0 nel quale eravamo precipitati all'alba del tie break (chiuso 15-11), prima di lasciare il centro del palcoscenico a un sontuoso Michieletto, astro nascente del nostro volley. L'Italia sbarazzina è campione d'Europa. E adesso, troviamo un modo per non far mai finire questa pazzesca estate azzurra.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

il Giornale
Dir. Resp.: Augusto Minzolini
Tiratura: 94173 Diffusione: 39403 Lettori: 303000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

SUL TETTO DI EUROPA La nazionale azzurra di volley trionfa a Katowice

SCOPPIA LA FESTA
Dopo il testa a testa con la Slovenia, domata soltanto al tie break del quinto set, scoppia la festa tra gli azzurri del volley che imitano le donne, campionesse due settimane fa, e volano sul tetto d'Europa, coronando un'estate magica per i colori azzurri

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

NAZIONE - Carlino - GIORNO
Dir. Resp.: Michele Brambilla
Tiratura: 216604 Diffusione: 147113 Lettori: 1230000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'AUDITEL DI SABATO 18 SETTEMBRE

1. **Tú sí que vales - Canale 5**
4.138.000 spettatori, 27% di share
2. **Speciale Soliti ignoti - Il ritorno - Raiuno**
3.672.000 spettatori, 18.9% di share
3. **Italia-Serbia (pallavolo maschile) - Raidue**
2.206.000 spettatori, 11.9% di share
4. **Agente 007 - Licenza di... - Retequattro**
739.000 spettatori, 4.2% di share
5. **Ferdinand - Italia Uno**
691.000 spettatori, 3.7% di share

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Il Caffè
Enigma Bussotti, l'arte della musica totale

NAZIONE - Carlino - GIORNO SPORT
Dir. Resp.: Michele Brambilla
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 1230000 (0000004)
20-SET-2021
da pag. 1-3 / foglio 1 / 4
DATA STAMPA
www.datastampa.it

VOLLEY

Italia da urlo: è campione d'Europa Slovenia ko

Rabotti all'interno

L'ITALIA DEL VOLLEY PIEGA LA SLOVENIA E CONQUISTA IL TITOLO CONTINENTALE TERZO TRIONFO DOPO LA NAZIONALE DI MANCINI E LE AZZURRE DI MAZZANTI

Simone Anzani, 29 anni, schiaccia contro lo sloveno Tonck Stern

UN'ESTATE EUROPEA

Rabotti nel **QS**

Fantastica Italia, l'Europa è ai tuoi piedi

Doppietta nel volley, anche gli azzurri di De Giorgi centrano il titolo: battuta in finale la Slovenia con una grande rimonta

LA FORZA DEL GRUPPO

In finale oltre ai soliti Michieletto, Giannelli e Lavia anche Romanò è stato decisivo

VOLLEY
di **Doriano Rabotti**

Anche i Fenomeni di Velasco iniziarono così. De Giorgi c'era e lo sa, è lui che lega due avventure incredibili, è lui che ha portato la meglio gioventù sul tetto d'Europa al termine di una notte pazzesca come questa estate azzurra, firmando la doppietta dopo il successo delle ragazze. Solo che questa vittoria è abbagliante e imprevista come quelle di Jacobs e della staffetta a Tokyo, in termini strettamente sportivi.
Sull'altro piano, quello della lezione al Paese, invece, vale quasi di più. Perché la vittoria arrivata in rimonta sugli avversari e

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

NAZIONE - Carlino - GIORNO SPORT
Dir. Resp.: Michele Brambilla
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 1230000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

sulle proprie debolezze è qualcosa che resterà per sempre nel cuore di questi ragazzi e di chi li ha visti superare i propri limiti e battere un'avversaria fortissima.

La partita si è incaricata presto di ricordare una legge ineludibile dello sport, che ogni giorno è diverso dall'altro. Chi si aspettava che fosse facile perché facile era sembrata la vittoria degli azzurri sugli sloveni nel girone di qualificazione, si sbagliava di grosso.

In tutti gli sport esistono gli avversari, e quando sono tecnicamente bravi e mentalmente pronti come Urnaut e i suoi fratelli, guidati peraltro da un bravo tecnico italiano come Giuliani, l'errore più grosso è credere che ci sia qualcosa di scontato.

L'Italia ha rischiato di perdere questa partita, tecnicamente, dalla linea di battuta, ma la differenza l'hanno fatta il cuore e il cervello. I ragazzi azzurri sono appunto ragazzi, bravissimi come Giannelli e Michieletto, come Lavia, ma con le loro discontinuità, tra voglia di strafare e alti a bassi d'umore che hanno spesso tolto lucidità.

Onestamente, vincere è stato un miracolo sportivo. A volte accadono, a volte prevalgono criteri sportivamente più logici: gli sloveni erano alla terza finale europea consecutiva con lo stesso gruppo, esperti e allo stesso tempo affamati. Le loro lacrime sono da rispettare e aumentano i meriti degli azzurri. Se c'era un momento in cui tutta la pressione che gli azzurri non hanno sentito prima era destinata a presentare il conto, era la finale per l'oro. De Giorgi ha trattato i suoi ragazzi come un padre che si fida dei suoi figli, senza alzare mai la voce, dando consigli di buon senso, facendo cambi quando era necessario e trovando ottime cose da chi è entrato, come Romanò devastante nel quarto e nel tie-break. Ognuno ha fatto la sua parte, come l'Italia quando sa vincere.

ITALIA	3
SLOVENIA	2

(22-25, 25-20, 20-25, 25-20, 15-11)

ITALIA: Galassi 6, Giannelli 3, Michieletto 17, Anzani 9, Pinali 12, Lavia 21, Balaso (L), Recine, Piccinelli (L), Romanò 11, Ricci 2, ne Sbertoli, Bottolo, Cortesia. All. De Giorgi.

SLOVENIA: Ropret 3, Urnaut 10, Kozamernik 8, T. Stern 14, Czebulj 14, Pajenk 16, Kovacic (L), Stalekar, Mozic, Sket 1, Vincic, ne Z. Stern, Videcnik, Klobucar (L). All. Giuliani.

Arbitri: Maroszek, Rodriguez Jativa.

Note: durata set 32', 32', 30', 32', 18' tot. 2h24'. Italia: ace 12, bs 25, m 10 , e 8. Slovenia: ace 9, bs, 16 m 8, e 7.

ARGENTO 'ITALIANO'

Giuliani secondo come nel 2019

Alberto Giuliani, maceratese di San Severino, nato il giorno di Natale del 1964, ha sfiorato il successo sulla panchina della Slovenia con la quale aveva perso gli ultimi Europei, ma aveva vinto nel 2019 la Challenger Cup.

Con i club ha vinto tantissimo: tre scudetti (Cuneo 2010, Lube 2012 e 2014), una Coppa Italia (Cuneo 2011), tre supercoppe italiane (Cuneo 2010, Lube 2012 e 2014), una coppa Cev sempre con Cuneo e una Supercoppa di Turchia nel 2018 con l'Halkbank Ankara.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

NAZIONE - Carlino - GIORNO SPORT
Dir. Resp.: Michele Brambilla
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 1230000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

2

Giannelli e Anzani, bis sul podio

Simone Giannelli e Simone Anzani sono i due soli giocatori che avevano già vinto una medaglia europea con la maglia dell'Italia: Giannelli ha vinto il bronzo Europeo 2015, argento World Cup 2015 e argento a Rio 2016, Anzani il bronzo Europeo 2015 e argento World Cup 2015.

7

I titoli continentali vinti dagli azzurri

I campionati Europei vinti dagli azzurri prima di ieri erano sei: il primo nel 1989 in Svezia diede la svolta alla storia del nostro volley, che poi riuscì ad imporsi in Europa anche nel '93 in Finlandia, nel '95 in Grecia, nel '99 in Austria, nel 2003 a Berlino e nel 2005 a Roma.

10

Gli ori di De Giorgi con la nazionale

La prima medaglia d'oro da allenatore dell'Italia per Ferdinando De Giorgi va ad aggiungersi ad una collezione invidiabile da giocatore: in campo Fefè ha vinto tre mondiali ('90, '94 e '98), un campionato Europeo ('89 in Svezia, primo successo dell'era Velasco) e cinque World League.

16

Gli anni passati dall'ultimo successo

L'ultima vittoria successo degli azzurri nei campionati Europei era datato 2005, quando il gruppo allenato da Gian Paolo Montali vinse a Roma la finale contro la Russia per 3-2. L'ultima medaglia risaliva invece al 2013 in Danimarca, dove gli azzurri di Berruto arrivarono secondi dietro la Russia.

23,5

L'età media della squadra

La squadra di De Giorgi è una delle più giovani nella storia azzurra. Il più esperto è il centrale Simone Anzani, classe 1992, il più giovane è Alessandro Michieletto, nato il 5 dicembre del 2001. Il sestetto base, più il libero, ha un'età media di 23,8 anni: il futuro è assicurato.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

NAZIONE - Carlino - GIORNO SPORT
Dir. Resp.: Michele Brambilla
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 1230000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

La grande gioia degli azzurri che hanno riportato un titolo Europeo all'Italia a sedici anni di distanza dall'ultima volta: è il settimo trofeo continentale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

20-SET-2021
da pag. 1-21 /foglio 1 / 2

il Romanista
Dir. Resp.: Tonino Cagnucci
Tiratura: 20000 Diffusione: N.D. Lettori: N.D. (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

VOLLEY

ITALIA-SLOVENIA 3-2 CAMPIONI D'EUROPA

Dopo le donne anche gli uomini vincono l'oro europeo

Pag 11

EUROPEI DI VOLLEY

SIAMO CAMPIONI!

Slovenia ko Dopo le donne, anche gli uomini vincono l'oro continentale
È il settimo trionfo, 16 anni dopo l'ultimo: arriva in rimonta, al quinto set

AZZURRI IMBATTUTI: GIANNELLI GUIDA UNA SQUADRA GIOVANISSIMA CHE FA PENSARE A QUELLA DI VELASCO NEL 1989

Luca Pelosi

Due settimane dopo la vittoria della Nazionale femminile, anche quella maschile è sul tetto d'Europa. La pallavolo italiana sa cos'è la parità di genere, sa vincere e, soprattutto, sa che non si può vincere sempre. Sa come ci si rialza dopo una sconfitta, che è ciò che insegna lo sport. Proprio come le ragazze, dopo un'Olimpiade deludente anche l'Italia maschile si riscatta in maniera insperata e vince il campionato europeo. Lo fa con un nuovo commissario tecnico, Ferdinando "Fefè" De Giorgi, che rivoluziona tutto, mette al centro del suo progetto tecnico l'alzatore Simone Giannelli, butta nella mischia i talenti del futuro che diventano quelli del presente. Non sappiamo dove ci porteranno i vari Michieletto, Pinali, Lavia e tutti gli altri, ma questo successo più che all'ultimo oro europeo, Roma 2005, fa pensare a quello del 1989, quando la generazione di fenomeni guidata da Julio Velasco (e con De Giorgi in campo) iniziò il proprio mito proprio da un Europeo insperato.

Dopo l'impresa in semifinale con la Serbia, ieri è arrivata la vittoria in finale per 3-2 contro la Slovenia, in una Katowice dove perfino i polacchi, fini intenditori di pallavolo, hanno iniziato a tifare per l'Italia, conquistati dallo spirito irriverente e sbarazzino che hanno saputo mettere in campo. Se ne va subito perfino il dubbio di cosa avrebbe potuto essere a Tokyo, perché è molto più forte l'emozione e, soprattutto, l'idea di ciò che potrebbe essere in futuro questa Nazionale. Che rischia, proprio come la generazione di fenomeni degli Anni 90, di andare anche oltre la pallavolo. Ma qui stiamo andando troppo avanti, meglio restare sul presente. L'Italia è campione d'Europa per la settima volta nella sua storia e torna sul trono continentale dopo 16 anni. Lo fa dopo una finale che l'ha vista andare sotto 2-1, poi Yuri Romanò ha cambiato la partita, incredibile. È entrato nel quarto set al posto di Pinali ed è risultato immarcabile. Lui, che fino alla passata stagione ha giocato in A2, da quando è entrato nel quarto set ha messo a terra 11 punti con il 90% in attacco.

Il momento più critico è stato sul 2-1 per la Slovenia, che va avanti 4-1 nel quarto set. Proprio lì subentra Romanò per Pinali. Le due squadre si scambiano diversi errori al servizio (10-10). Michieletto e Lavia mettono giù palloni col contagocce, ma con grande cuore si resta in partita (12-12) e poi uno scatenato Lavia al servizio crea il break inaspettato: tre *ace* consecutivi per il 17-13. Stern punisce in diagonale, Lavia risponde (20-16) però poi sbaglia in attacco e Cebulj firma il mani e fuori del 21-19. Galassi allarga troppo il primo tempo (21-20), entrano Ricci e Romanò per Galassi e Pinali: muro di Ricci, invasione della Croazia, ace di Romanò e tocco morbido di Lavia per andare al tie-break.

La Slovenia parte a razzo nel terzo set e vola in un amen sul 3-0: ace di Stern, diagonale di Cebulj, primo tempo di Pajenk. A quel punto è Romanò a prendere in mano l'Italia, mette a segno quattro punti e si arpiona un insperato pareggio a quota 4. Michieletto stampa Stern, poi si inventa un pallonetto, un vincente da brividi e due aces che ci catapultano sull'11-7. Praticamente finisce lì. ●

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

il Romanista
Dir. Resp.: Tonino Cagnucci
Tiratura: 20000 Diffusione: N.D. Lettori: N.D. (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'esultanza della nazionale italiana di volley GETTY IMAGES

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

LEGGO
Dir. Resp.: Davide Desario
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 536000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

VOLLEY ORO EUROPEO, GANNA MONDIALE NEL CICLISMO, BAGNAIA RE DEL MOTOGP

L'INFINITA ESTATE ITALIANA

Lobasso nello Sport

(C) Ced Digital e Servizi | IP: 00000000 | IP ADDRESS: 77.111.247.215 ceda.leggo.it

L'ESTATE INFINITA

Italvolley, altro trionfo in Europa Ganna mondiale e Bagnaia vola

Marco Lobasso

Oggi ultimo giorno d'estate. Anzi no. L'estate dello sport italiano non finisce qui e forse non finirà mai. Ieri una domenica quasi come quelle olimpiche di agosto o dell'Italia di Mancini di luglio: azzurri d'oro negli Europei di volley (come le ragazze); Filippo Ganna mondiale di ciclismo a crono, Bagnaia primo nel MotoGp di San Marino con Bastianini terzo; e c'è pure l'azzurra Paolini che vince il primo Wta Tour di tennis in Slovenia. Insomma, sport ita-

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

LEGGO
Dir. Resp.: Davide Desario
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 536000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

liano da impazzire, duraturo, da sogno.

L'oro del volley ha del clamoroso. Italia squadra più giovane tra tutte, stravolta da coach De Giorgi dopo la medaglia mancata a Tokyo. È incredibilmente vincente. Battuta a Katowice, in Polonia la Slovenia in finale 3-2; doveva essere l'Europeo dei campioni di casa polacchi, invece l'Italia ha guastato tutto; come nel calcio con gli inglesi; nei 100 metri con Jakobs contro gli americani ai Giochi. E ieri è successo anche nel ciclismo: Mondiali in Belgio e a vincere l'oro a crono è un azzurro, Filippo Ganna, con i padroni di casa beffati, argento e bronzo (Van Aert e Evenepoel). Siamo i guastatori che vincono tutto, gli outsider inarrivabili. Succede anche nel MotoGp: mentre si ritira l'immenso Valentino Rossi, ecco che il talento Pecco Bagnaia vince due gran premi consecutivi (ieri a Misano) e punta al Mondiale. Cose che accadono solo nei sogni. O in un'estate magica come questa italiana che finisce oggi. Oppure no.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Il Messaggero Sport
Dir. Resp.: Massimo Martinelli
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 691000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Dopo il trionfo femminile
La giovane Italvolley è campione d'Europa
Ciclismo, Ganna bis nella crono mondiale
Cordella e Gugliotta nello Sport

Pallavolo
L'Italia concede il bis: campioni d'Europa anche con i maschi
Cordella a pag. X

ITALVOLLEY PARTE L'ETÀ DELL'ORO

Gli azzurri battono 3-2 la Slovenia nella finale di Katowice e come le ragazze vincono il titolo Europeo: doppietta inedita Il titolo mancava dal 2005, Giannelli premiato come Mvp

MIRACOLO DI DE GIORGI DA NEOALLENATORE DOPO IL FLOP DI TOKYO IL FUTURO CI SORRIDE: I PROTAGONISTI SONO TUTTI UNDER 25

PALLAVOLO

ROMA Le ragazze chiamano, i ragazzi rispondono. E l'Italia del volley conquista tutta l'Europa come non era mai riuscita a fare in precedenza. Ma se il titolo della nazionale femminile apparteneva alla categoria del possibile, quello centrato ieri dalla squadra maschile viene direttamente dalla luna. Troppo giovane, troppo inesperta, troppo nuova la squadra plasmata da Fefè De Giorgi per pensare che potesse tenere testa ai campioni del mondo della Polonia, a quelli continentali della Serbia o agli olimpionici della Francia. E invece. Nessuna delle tre big citate è arrivata in finale e a giocarsi l'oro contro Giannelli e compagni, negli Europei delle sorprese, c'era la Slovenia che pure sembra una succursale di casa nostra con Alberto Giuliani che la guida in panchina e una squadra fatta quasi al 100% di giocatori ammirati nel nostro campionato. Il 3-0 in favore dei

Il Messaggero
Caro-bollette, la guerra del gas

Sport
Con il Cagliari risolve Cataldi Però la Lazio è ancora piccola
A VERONA LA ROMA SI SCOPRE FRAGILE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Il Messaggero Sport
Dir. Resp.: Massimo Martinelli
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 691000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

nostri maturato nel girone eliminatorio aveva autorizzato un certo ottimismo, ma si se che una partita non è mai uguale all'altra, specie se una delle due formazioni nel corso del torneo è cresciuta in modo esponenziale. Al punto da eliminare in semifinale proprio i polacchi iridati, che peraltro giocavano davanti al pubblico di casa. Nella serata di Katowice, l'Italia ha bissato il successo, ma ha dovuto soffrire il triplo. È finita 3-2 (22-25, 25-20, 20-25, 25-20, 15-11), con gli azzurri un po' imprecisi in alcuni passaggi - specie nel finale dei set persi - ma perfetti nel carattere, sempre in grado di reagire. Al set di svantaggio, ai tentativi di rimonta avversaria nel quarto parziale, al 3-0 piazzato subito dalla Slovenia in apertura di tie-break. È il settimo titolo europeo per l'Italia e spezza un digiuno che andava avanti dal 2005, celebrato anche con un tweet da Palazzo Chigi ("La pallavolo europea parla italiano! Vittoria cuore e determinazione"). A coronare il tutto c'è anche la qualificazione ai prossimi mondiali, in programma in Russia.

LA DOPPIETTA

Nella rassegna continentale la fenice azzurra ha ripreso a bruciare dopo essere rinata dalle proprie ceneri olimpiche. A Tokyo le nostre due nazionali erano tra quelle cui venivano riconosciute legittime ambizioni di medaglia. Eppure si era finiti tutti a leccarsi le ferite per una doppia eliminazione ai quarti, dolorosa e figlia di ragioni non tutte pienamente spiegabili. Agli Europei, tra Belgrado e Katowice, l'Italvolley si è ripresa il proprio posto. Con le ragazze che ritrovano lo spirito di squadre e le giocate implacabili delle proprie campionesse, da Paola Egonu in giù, e con i ragazzi che infilano nove vittorie di fila e centrano un record di imbattibilità che non era riuscito nemmeno alle versioni deluxe della Nazionale, quelle con i vari Andrea Zorzi e Lorenzo Bernardi. Con loro, a festeggiare quel primo titolo del 1989, c'era De Giorgi, che ieri ha festeggiato un esordio da tecnico che così bello, forse, non lo immaginava nemmeno lui.

IN CRESCITA

Il gruppo è giovanissimo ed è lecito aspettarsi che possa crescere ancora e ancora. Come ha fatto in questi anni Simone Giannelli, che dall'esordio in azzurro a 19 anni ha macinato chilometri e set fino a diventare lo splendido palleggiatore ammirato in questi in giorni e giustamente premiato come Mvp del torneo. Diciannove anni, invece, Alessandro Michieletto ce li ha adesso. Lo schiacciatore di Trento ha ricevuto il testimone da Osmany Juantorena e dall'alto dei suoi 209 centimetri ha messo palloni su palloni a terra, per la disperazione degli avversari: 17 ieri, compresi i due ace che hanno spezzato definitivamente il set decisivo. È di Desenzano, come Marcell Jacobs: quando si dice che in provincia poi non è che accada mai granché di speciale. Sono loro gli uomini del presente e del futuro, come Daniele Lavia (classe 1999) o gli opposti Giulio Pinali e Yuri Romanò che, essendo del 1997, sono quasi i "vecchi" del gruppo. Ora tutti ad azzannare le medaglie: oggi si torna subito a casa e sarà il classico mattino con l'oro in bocca.

Gianluca Cordella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Il Messaggero Sport
Dir. Resp.: Massimo Martinelli
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 691000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

CAMPIONI
L'Italia torna sul tetto d'Europa dopo 16 anni
(foto ANSA)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

20-SET-2021
da pag. 51 / foglio 1 / 2

Il Messaggero cronaca Umbria
Dir. Resp.: Massimo Martinelli
Tiratura: N.D. Diffusione: 3230 Lettori: 27000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

LA SIR SI GODE I SUPER AZZURRI

▶Grbic ritrova Giannelli, Ricci e Piccinelli propotagonisti della Nazionale guidata da Fefè De Giorgi agli Europei

▶Il tecnico: «Dal primo test già spunti positivi, ma ci sono aspetti su cui bisogna lavorare. I ragazzi si impegnano bene»

DRAGAN TRAVICA: «C'È MOLTO DA FARE, MA STIAMO LAVORANDO TANTISSIMO E L'ATMOSFERA È QUELLA GIUSTA» TORNEO ARCHIVIATO E AL PALABARTON TORNANO TUTTI I NAZIONALI SUBITO AMICHEVOLE IN POLONIA

IL GRANDE VOLLEY

PERUGIA L'Italvolley fantastica in Europa. E nel torneo da giganti degli azzurri che ieri hanno giocato la finale contro la Slovenia (finita al tie-break), c'è anche l'impronta della Sir Perugia. Merito del nuovo gioiello di casa, Simone Giannelli, il palleggiatore (è il capitano azzurro) che da quest'anno veste i colori dei Block Devils e che ha toccato il tetto d'Europa con vette altissime di gioco assieme ai suoi nuovi compagni di squadra, il centrale Fabio Ricci e il libero Alessandro Piccinelli. Per loro meno spazio nella competizione chiusa ieri sera (comunque protagonisti in momenti chiave della finale), ma rientrano a pieno titolo in quel gruppo autore di una cavalcata spettacolare. culminata con una finale da batticuore.

Tra i protagonisti anche gli ex bianconeri Gianluca Galassi e Simone Anzani, e pure il figlio del diesse della Sir Perugia Francesco Recine. Il colpaccio dell'Italia maschile arriva a seguito di quello della formazione femminile, che aveva conquistato l'Europeo a inizio mese, rilanciando così ai massimi livello la pallavolo italiana.

AL PALABARTON

Il trionfo degli Azzurri a conclusione dell'Europeo di volley per la Sir significa l'imminente rientro di tanti giocatori. Il gruppo è ancora a ranghi ridotti, ma già da lungo tempo al lavoro per preparare la stagione che si preannuncia piena di emozioni. Nei giorni scorsi spazio anche per una prima amichevole, vinta contro la Consar Rcm Ravenna. Una buona occasione per tornare a lavorare sul ritmo di gioco e l'intesa di squadra in un faccia a faccia. «Ovviamente c'è tanto da fare, ma stiamo lavorando tantissimo e l'atmosfera è quella giusta», ha detto subito dopo il test Dragan Travica. Soddisfatto anche il nuovo allenatore bianconero Nikola Grbic: «Ho avuto spunti positivi dall'amichevole, i ragazzi hanno cercato di mettere in pratica le cose su cui avevamo lavorato, sono stati molto precisi. È evidente che ho visto anche degli aspetti su cui bisogna lavorare».

SIR IN POLONIA

Per la Sir, che ha già ritrovato alcune pedine (come Plotnytskyi), ora c'è un'altra occasione importante per scaldare i muscoli. Perugia sarà infatti di scena dal 24 al 26 a Poznan per il 16esimo Memorial Arkadiusz Golas. Lì si sfideranno tre formazioni di rango della Plus Liga polacca come i campioni d'Europa del Grupa Azoty Zaksa Kedzierzyn-Kozle (ex squadra di Nikola Grbic), il Verva Warszawa Orlen Paliwa e l'Aluron Cmc Warta Zawiercie. Sabato 2 ottobre altro test precampionato (con la Superlega che prenderà il fine nel fine settimana successivo) ancora al PalaBarton contro la Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia, guidata in panchina da coach Baldovin. Altra occasione di lusso per mettere a regime gli ingranaggi l'amichevole con la Lube Civitanova fissata per martedì 5, quando i bianconeri torneranno a tastare il campo dell'Eurosuole.

LEON AL TOP

La Lega Pallavolo nei giorni scorsi ha diffuso la lista dei premi della passata stagione e delle classifiche di rendimento. Wilfredo Leon è risultato il miglior schiacciatore.

Riccardo Gasperini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Il Messaggero cronaca Umbria
Dir. Resp.: Massimo Martinelli
Tiratura: N.D. Diffusione: 3230 Lettori: 27000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Simone Giannelli, capitano azzurro, è uno dei tre Block Devils che è arrivato alla finale degli Europei contro la Slovenia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

20-SET-2021
da pag. 45 / foglio 1

Messaggero Veneto
Dir. Resp.: Omar Monestier
Tiratura: 37987 Diffusione: 33161 Lettori: 204000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Italia sul tetto d'Europa Michieletto come Egonu sotto rete c'è solo l'azzurro

KATOWICE

La nuova Nazionale italiana di pallavolo ha vinto la finale contro la Slovenia e ha conquistato la medaglia d'oro dei Campionati Europei di pallavolo. Per gli azzurri di Ferdinando De Giorgi, dopo una kermesse continentale praticamente perfetta, trionfo al tie break, in Polonia, nell'atto conclusivo del torneo. All'arena coperta «Spodek» di Katowice, l'Italia ha piegato per 3-2 la Slovenia con i parziali di 22-25, 25-20, 20-25, 25-20, 15-11. Si tratta di una storica doppietta azzurra: anche l'Italia femminile ha vinto l'oro agli Europei di quest'anno.

Dopo l'addio di Osmany Juantorena, che ha «salutato» la maglia azzurra, e l'infortunio di Ivan Zaytsev, De Giorgi ha saputo ricostruire l'Italia con capitan Simone Giannelli e tanti giovani sugli scudi. Gli azzurri tornano sul tetto d'Europa dopo 16 anni: l'ultimo successo era datato 2005.

Fenomenale a metà del tie break il turno in battuto di Michieletto che, "alla Paola Egonu", con tre punti di fila ha indirizzato la partita. Un'invasione dubbia ha negato all'Italia la vittoria al primo match point, ma il successivo errore sloveno ha fatto esplodere la gioia con i tifosi polacchi che tifavano platealmente Italia dopo che sloveni avevano negato in semifinale alla loro nazionale la possibilità di giocarsi il titolo in casa. Chapeau comunque agli sloveni: meno di due milioni di abitanti campioni d'Europa nel basket nel 2017, quasi campioni nel volley, dominatori nel ciclismo e con fior di campioni in molti altri sport. E sono solo nemmeno due milioni di abitanti.

In primo piano Michieletto, 19 anni di riva del Garda, nuovo talento del volley mondiale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Superficie 30 %

IL PICCOLO
20-SET-2021
da pag. 42 / foglio 1
Dir. Resp.: Omar Monestier
Tiratura: 18634 Diffusione: 17448 Lettori: 137000 (0000004)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

PALLAVOLO

L'Europa è tutta nostra: dopo le ragazze d'oro vincono anche gli azzurri

Sconfitta in finale in cinque set la Slovenia, in trionfo i ragazzi di De Giorgi. Superlativa prova di Romanò e Micheletto

Andrea Triscoli / TRIESTE

Che trionfo per l'Italia, che nel torneo maschile di pallavolo concede il bis, e dopo il titolo delle ragazze, centra la vittoria in un Europeo da ricordare, costellato solo da successi. 3 a 2 in finale a una generosa Slovenia, brava a giungere al match decisivo, ma l'Italia rinnova il successo contro gli sloveni del primo turno, e celebra l'alloro continentale.

Team azzurro in difficoltà e sotto, sconfitto nel set d'apertura. Nella ripresa le cose sembrano mettersi meglio: gli azzurri partono con grinta e mordente e toccano il 6-3, ma i rivali si rifanno presto sotto, rosicchiando punti e limando il gap sino all'equilibrio del 9 pari. Tutto da rifare per Giannelli e compagni, con Anzani poi che regala il decimo punto. L'incubo del team del tiglio si ripropone sul 12-13 in favore di Urnaut e soci, ma l'Italvolley tira fuori classe e artigli e firma un break di 4-0 (16-13), con maggiore attenzione in difesa e nei punti rapidi, costringendo Giuliani ad un time-out. Nessuna paura e voglia di riaprire il match: azzurri avanti sul 18-14, che dimostrano anche col muro di saper arginare l'offensiva della nazione confinante. Che però ricuce e risale sino al 18-17, mettendo un brivido sulla schiena degli uomini di De Giorgi, bravi tuttavia a riallungare sul 21-18. E' il momento più emozionante e teso del set: dal 21-20 Lavia trova il punto vincente, del +2, e da questo frangente in poi l'Italia ritorna in cattedra, con i punti di Michieletto e il muro di Pinali che regala l' 1a1. Parità a quattro e sul 7, poi la Slovenia, forte di un servizio più potente ed efficace, scappa 8-11 e costringe Fefè a parlarci su. I neri di Stern volano sul +4 (19-15), ma gli azzurri accorciano 18-20 e poi Anzani bravo a muro in lettura, e un ace ridanno luce e speranza sul 20-20. Ma il break si interrompe, e la Slovenia torna in auge, con due errori dei rivali e le bordate dai nove metri di Stern, che demolisce la ricezione. 20-25 e i nostri rivali conducono a un passo dal successo.

ia al quarto periodo, e gli atleti di Giuliani guidano sul 12-13, ma gli azzurri ribaltano il set grazie al filotto di 3 ace di Lavia, che trascina i suoi sul 17-13, dando forza e combustile alla fiammella della speranza. Anzani stampa il 21-17, ma in un amen si passa al 21-20 e solo a muro l'Italia ritrova la via del punto (22-20). Poi i punti di Romanò e Lavia e l'invasione a muro fischiata a Pajenk costringono il match alla lotteria del quinto. Italia avanti 8-7 al cambio campo, poi avanti ancora di 2, e grazie ai super Michieletto e Romanò, i ragazzi di De Giorgi, 16 anni dopo il 2005, trionfano 15-11 e possono colorare d'azzurro il cielo di Katowice. —

ITALIA	3
SLOVENIA	2

22-25, 25-20, 20-25, 25-20, 15-11

ITALIA: Giannelli 5, Pinali 12, Galassi 7, Anzani 9, Michieletto 17, Lavia 22, Balaso (L). Sbertoli. - Recine, Romanò 12, Bottolo, Cortesia, Ricci 2, Piccinelli (L2). All: De Giorgi.

SLOVENIA: Stern 14, Pajenk 17, Kozamernik 8, Vincic 0, Urnaut 10, Cebulj 14, Kovacic (L). Sket 1, Ropret 3, Mozic 6, Stalekar 0, Videcnik; Liberi: Klobucar e Stern. All: Giuliani.

NOTE: Spettatori: 5000. Durata set: 34, 32, 30, 32, 18 totale di 2h e 26'. Arbitri: MararoszeK Wojciech (POL) - Rodriguez jativa S. (Esp).

Il capitano Simone Giannelli

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

20-SET-2021
da pag. 53 / foglio 1

La Provincia
Quotidiano di Cremona e Crema
Dir. Resp.: Marco Bencivenga
Tiratura: 13652 Diffusione: 12210 Lettori: 135000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'Italia è campione d'Europa

Anche nel volley è festa grande per gli azzurri di coach De Giorgio che piegano in finale al tie break la Slovenia

KATOWICE La nuova Nazionale italiana di pallavolo ha vinto la finale contro la Slovenia e ha conquistato la medaglia d'oro dei Campionati Europei di pallavolo. Per gli azzurri di Ferdinando De Giorgi, dopo una kermesse continentale praticamente perfetta, trionfo al tie break, in Polonia, nell'atto conclusivo del torneo.

Per la nazionale maschile si tratta della settima medaglia d'oro della sua storia a distanza di sedici anni dall'ultimo successo ottenuto a Roma nel 2005. È la prima volta nella storia del volley italiano che azzurri e azzurre s'impongono nella stessa edizione. Allo stesso modo è la prima volta che la nazionale italiana chiude imbattuta la competizione.

Primo set iniziato con la formazione tricolore contratta e autrice di qualche sbavatura in ricezione che ha condizionato lo sviluppo della manovra. De Giorgi a quel punto ha inserito Recine al posto di Michieletto per migliorare un po' la ricezione ricevendo buoni feedback. Nonostante tutto, però, gli azzurri si sono rifatti sotto fino al -1 (23-22 Slovenia), ma ancora un errore al servizio (7 in totale nel parziale) ha regalato alla Slovenia la prima palla set sfruttata al meglio. Il secondo è cominciato con gli azzurri apparsi migliorati in ricezione, ma comunque non in grado di accumulare un buon margine di vantaggio che li mettesse al sicuro dal recupero degli sloveni. Nel finale le squadre sono rimaste a contatto (22-20 per gli azzurri), ma è stato il muro (5 nel parziale) il fondamentale grazie al quale il sestetto tricolore ha portato la situazione in parità grazie al 25-20 conclusivo.

Terzo set iniziato subito a ritmi molto alti e con gli sloveni in grado di accumulare un primo vantaggio (11-8) dopo che in avvio la situazione si era mantenuta in parità (7-7). La ricezione azzurra ha però ha nuovamente mostrato segni di cedimento con De Giorgi che a quel punto ha giocato la carta Piccinelli (esordio per lui nella manifestazione) concedendo a Balaso minuti di riposo. Nel finale però le emozioni non mancano e gli sloveni si riportano subito sul +3 (23-20) piazzando il break decisivo che ha permesso loro di allungare fino al 25-20 conclusivo ancora grazie alla ricezione azzurra in evidente affanno. Nel quarto De Giorgi ha inserito Romanò al posto di Pinali, ma gli sloveni hanno continuato a sfruttare le zone di conflitto della fase difensiva azzurra. Un buon turno al servizio di Lavia ha però improvvisamente invertito la rotta fino al 17-13 e 25-20 conclusivo. Tie-break subito in salita (0-3), ma Romanò è in trance agonistica e riporta i suoi in partita (4-4). Gli azzurri però a quel punto sono inarrestabili e volano sul +4 (11-7, 12-8). A quel punto però la corsa degli azzurri è inarrestabile e chiudono sul 15-11.

La gioia della squadra azzurra che ha battuto la Slovenia e si è aggiudicata l'Europeo Per la Nazionale Maschile si tratta della settima medaglia d'oro della sua storia a distanza di sedici anni dall'ultimo successo ottenuto a Roma nel 2005

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

MOTOGP
Altra impresa Bagnaia
L'Italia è campione d'Europa

20-SET-2021
da pag. 1-33 /foglio 1 / 2

la Repubblica
Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: 204164 Diffusione: 166139 Lettori: 1495000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Europei, battuta la Slovenia al tie-break

La bella estate azzurra, il volley sul tetto d'Europa

di **Giuseppe Antonio Perrelli** • *a pagina 33*

ANCORA UN TRIONFO

Troppo azzurro i ragazzi del volley padroni d'Europa

Il nuovo gruppo di De Giorgi batte la Slovenia ed è campione Il giovane Romanò cambia la partita e allunga l'estate italiana

Un successo atteso dal 2005 Giannelli miglior giocatore del torneo

di **Giuseppe Antonio Perrelli**

È finita come non poteva non finire questa magica estate dello sport italiano: con una vittoria. Maledettamente sudata, ma una vittoria. Gli azzurri del volley hanno conquistato l'Europeo (mancava dal 2005), come le ragazze 16 giorni fa: nella finale di Katowice hanno sconfitto 3-2 la Slovenia. Ma chi pensava a un successo facile, guardando al 3-0 con cui l'Italia aveva vinto lo scontro diretto undici giorni prima nel girone, si sbagliava di grosso, forse perché non aveva visto i parziali del match di Ostrava: 27-25, 25-20, 25-23. Traduzione: gli sloveni non mollano mai, giocano ogni punto come se fosse l'ultimo, spesso tenendo vivi palloni impossibili, che non piombano a terra per secondi che sembrano mezze ore. Ha fatto di tutto, Fefè De Giorgi, per prendere per mano i suoi ragazzi e guidare al successo la squadra più giovane del torneo (età media: 24 anni). Nel primo, nervosissimo set, ha supplicato durante un time out: «Non dobbiamo per forza tirare più forte e più angolato: giochiamo!». Effetto immediato: unico contro break italiano, dal 15-22 fino a 22-23, reso vano dall'accelerata finale slovena (25-22). Nel parziale successivo, gli occhialetti calati sul naso come il professore del liceo, De Giorgi ha trovato la chiave giusta, dopo che i suoi si erano fatti rimontare i tre punti di vantaggio iniziali ed erano sotto 10-11: «Vi posso dire una cosa? Stiamo giocando la finale dell'Europeo, adesso siamo punto a punto e vi vedo con queste facce che non si possono guardare. Siete impauriti perché "è difficile, eh, 'sta partita". Ma che vi aspettavate?». Risultato: parziale portato a casa 25-20, grazie soprattutto alle schiacciate e ai muri di Daniele Lavia, 21 anni, neanche un minuto alle Olimpiadi.

La terapia delle parole stava per funzionare anche nel set successivo: sotto di cinque punti, Giannelli (poi eletto Mvp del torneo) e gli altri sono stati rimproverati a bordo panchina: «State lì che volete fare e strafare, calma!». L'equilibrio faticosamente raggiunto (20-20) è stato però spezzato dalle battute di Tonček Štern, opposto di Piacenza, uno degli otto sloveni che hanno giocato o giocano in Italia. Non una sorpresa, quindi, che il loro coach, Alberto Giuliani da San Severino Marche, parli alla squadra, nei time out, nella nostra lingua: «Attenti alle coperture: serviamo come sappiamo e questo set lo recuperiamo».

Il palazzetto dello sport di Katowice, con i suoi «I-ta-lia, I-ta-lia» intonati durante le interruzioni sulle note di *Volare*, aveva fatto capire da che parte si era schierato il pubblico polacco. Ma più del tifo, nel quarto set hanno fatto la differenza De Giorgi e i suoi cambi geniali. Ricci per Galassi e soprattutto fuori Pinali e dentro Yuri Romanò. Davanti a mamma e papà in tribuna, il ragazzo di Monza ha iniziato a produrre ace e schiacciate – alla fine 11 punti col 90% in attacco – che hanno portato all'Italia il quarto set (25-20). Sempre lui, Yuri, ha cucito lo svantaggio iniziale nel tie break (0-3) per poi lasciare la scena ad Alessandro Michieletto, schiacciatore come papà Riccardo, che ha servito di là tuoni e fulmini. Ultimo set concluso in trionfo: 15-11. Questa estate non finisce mai.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica
Ripresa, i piani di Draghi
Troppo azzurro i ragazzi del volley padroni d'Europa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

la Repubblica
Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: 204164 Diffusione: 166139 Lettori: 1495000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

▲ **Campioni** L'Italia vince gli Europei di pallavolo maschile

▲ **La coppa** Gli azzurri hanno vinto in finale 22-25 25-20 20-25 25-20 15-11

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

ROMA
Dir. Resp.: Pasquale Clemente
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: N.D. (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

PALLAVOLO Il titolo continentale arriva al tie break

Italvolley, ecco il bis europeo: a Katowice stesa la Slovenia

SLOVENIA	**2**
ITALIA	**3**

KATOWICE. La nuova Nazionale italiana di volley ha vinto la finale contro la Slovenia e ha conquistato la medaglia d'oro dei Campionati Europei di pallavolo. Per gli azzurri di Ferdinando De Giorgi, dopo una kermesse continentale praticamente perfetta, trionfo al tie break, in Polonia, nell'atto conclusivo del torneo. All'arena coperta "Spodek" di Katowice, l'Italia ha piegato per 3-2 la Slovenia con i parziali di 22-25, 25-20, 20-25, 25-20, 15-11. Si tratta di una storica doppietta azzurra: anche il team femminile ha vinto l'oro agli Europei di quest'anno. Dopo l'addio di Osmany Juantorena, che ha "salutato" la maglia azzurra, e l'infortunio di Ivan Zaytsev, De Giorgi ha saputo ricostruire l'Italia con capitan Simone Giannelli e tanti giovani sugli scudi. Gli azzurri tornano sul tetto d'Europa dopo 16 anni: l'ultimo successo era datato 2005. La finale è una gara ricca di emozioni in cui l'Italia è costretta ad inseguire per due volte dopo aver perso il primo e il terzo set. Sul 2-2 gli azzurri vanno sotto 3-0 anche nel tie break ma poi cambiano registro grazie a Romanò e Lavia che guidano la rimonta prima del break targato Michieletto: 11-7 per i ragazzi di De Giorgi e titoli di coda vicini. Sul 14-11, con l'errore in battuta sloveno, l'Italia alza le braccia al cielo. Il bis è servito.

SALVATORE CASTIGLIONE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Granfondo Campania, vince Colone

IL SECOLO XIX
20-SET-2021
da pag. 1-37 /foglio 1 / 2
Dir. Resp.: Luca Ubaldeschi
Tiratura: 42153 Diffusione: 30209 Lettori: 250000 (0000004)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

SCHIACCIANTI

Impresa dell'Italvolley: Slovenia ko al tie break Torniamo sul tetto d'Europa dopo sedici anni

Bissato il successo delle ragazze, l'estate magica dello sport azzurro non finisce più

Nella Nazionale con 8 esordienti, decisivi il capitano Giannelli, Michieletto e Romanò

Angelo Di Marino

L'Italia è campione d'Europa per la settima volta. I ragazzi terribili di Fefè De Giorgi entrano nella storia battendo al tie break la Slovenia nella finale giocata a Katowice. Come le donne anche gli uomini della pallavolo sono sul tetto d'Europa e proprio come le ragazze di Mazzanti hanno cancellato la brutta figura rimediata a Tokyo. Merito di autentici talenti come Giannelli, Michieletto, Romanò, Pinali, Giannelli, Lavia, Galassi, Ricci guidati in panchina da un campione come De Giorgi, uno della generazione dei fenomeni che tutto vinse in maglia azzurra, che dopo i Giochi e in un mese solo di lavoro ha portato a casa un titolo continentale impensabile fino a qualche settimana fa. «È stato molto difficile battere questa Slovenia - dice in lacrime capitan Giannelli a fine gara - ma ho sempre creduto nelle capacità e nell'orgoglio della mia squadra».

Parte subito forte la Slovenia di Giuliani che con Ropret alla battuta stacca gli azzurri (2-0). Due lunghezze di vantaggio che diventano una costante nella fase iniziale del match. Continuano gli errori in battuta, sbaglia anche Galassi così come Ropret subito dopo. Urnaut sbaglia, turno di battuta vincente di Michieletto con tanto di ace (23-22). Fiato sul collo, time out Slovenia. Ace di Alen Sket, entrato giusto per battere e chiudere il primo set (25-22) in mezz'ora esatta.

Seconda frazione e Italia obbligata a rincorrere. Gli azzurri non sono particolarmente precisi in attacco anche nei movimenti. De Giorgi chiama time out dopo l'ennesima amnesia azzurra: il coach chiede ai suoi ragazzi di divertirsi e non di preoccuparsi. Manca il sorriso e questo penalizza anche braccia e gambe in questa finale nella quale agli azzurri sentono per la prima volta la pressione. Il tifo dagli spalti diventa tutto per gli azzurri, anche i polacchi padroni di casa gridano "Italia, Italia". Serve anche questo in una finalissima. Michieletto capitalizza (20-23), Lavia conquista il set point che Giulio Pinali mette a segno: set azzurro (20-25 in 31') e uno pari.

Nella terza frazione l'attacco dell'Italia funziona meglio rispetto ai primi due set ma gli azzurri non riescono a prendere il largo. Gli azzurri sbattano contro un monumentale Toncek Stern che praticamente da solo chiude il set (25-20 in 30') e riporta avanti 2-1 la Slovenia.

Nella quarta frazione c'è Romanò in campo e si capisce che è in serata di grazia. Gli azzurri hanno più numeri, i loro avversari più esperienza. Due pesi diversi, un unico risultato da raggiungere: la vittoria. Esce Galassi, al suo posto Ricci che azzecca subito un muro vincente che vale il punto numero ventidue per gli azzurri, proprio il

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

IL SECOLO XIX
Dir. Resp.: Luca Ubaldeschi
Tiratura: 42153 Diffusione: 30209 Lettori: 250000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

22 che porta sulle spalle. Ace di Yuri Romanò e quattro set ball per gli azzurri. Ultimo punto che diventa un giallo con invasione degli sloveni e challenge che consegna il 2-2 all'Italia (20-25 in 29').

Tie break, dunque. Partenza sprint della Slovenia (3-0) ma Yuri Romanò decide che così non va e sfila dalla manica tre punti di fila agguantando da solo il pareggio. Sale di giri finalmente il motore degli azzurri, al cambio di campo è avanti l'Italia (7-8) con Michieletto scatenato alla battuta. Proprio lui apre la stagione dei match point. La chiuderebbe Simone Giannelli ma Maria Rodriguez, arbitro a terra, vede un'infrazione che non c'è. De Giorgi evita il challenge, sicuro ormai di vincere. Sbaglia la battuta Cebulj ed è trionfo per l'Italia che vince gli Europei, proprio come le ragazze di Mazzanti. Non era mai successo. È la storia.—

L'esultanza degli azzurri, campioni d'Europa: la Nazionale maschile dopo quella femminile, per la prima volta nella storia nella stessa edizione

Simone Anzani supera il muro di Tonck Stern ANSA

La gioia finale di Anzani, Pinali, Balaso e il capitano Giannelli FIPAV

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

LA STAMPA
20-SET-2021
da pag. 1-28 /foglio 1 / 2
Dir. Resp.: Massimo Giannini
Tiratura: 150364 Diffusione: 109447 Lettori: 903000 (0000004)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'Italvolley degli esordienti s'arrampica sul tetto d'Europa

ANGELO DI MARINO

L'Italia è campione d'Europa per la settima volta. I ragazzi terribili di Fefè De Giorgi entrano nella storia battendo al tie-break la Slovenia nella finale giocata a Katowice. Come le donne, anche gli uomini della pallavolo salgono sul tetto d'Europa e cancellano la brutta figura di Tokyo. – P. 28

Gli azzurri superano la Slovenia 3-2. Otto esordienti, il rinnovamento post olimpico dà il primo frutto: un titolo che mancava dal 2005

L'estate d'oro dell'Italia non finisce mai Volley, anche gli uomini sul tetto d'Europa

La squadra di De Giorgi cancella la brutta figura olimpica Come le ragazze

L'ANALISI

ANGELO DI MARINO

L'Italia è campione d'Europa per la settima volta. I ragazzi terribili di Fefè De Giorgi entrano nella storia allungando all'infinito l'estate d'oro dello sport italiano. C'è voluto il tie break per superare la Slovenia nella finale giocata a Katowice. Come le donne anche gli uomini della pallavolo sono sul tetto d'Europa. Merito di autentici talenti come Giannelli, Michieletto, Romanò, Pinali, Anzani, Lavia, Galassi, Ricci guidati in panchina da un campione come De Giorgi, uno della generazione dei fenomeni che tutto vinse in maglia azzurra, che dopo il fallimento di Tokyo e in un mese solo di lavoro ha portato a casa un titolo impensabile fino a qualche settimana fa. «Vincere l'oro con la nazionale era il mio sogno. Sono davvero felice», dice in lacrime capitan Giannelli. «La #pallavolo europea parla italiano! Dopo il successo delle nostre ragazze, il trionfo degli azzurri che oggi hanno mostrato grande cuore, carattere e determinazione. Siamo Campioni d'Europa», il tweet della presidenza del Consiglio.

Parte subito forte la Slovenia di Giuliani che con Ropret alla battuta stacca gli azzurri (2-0). Due lunghezze di vantaggio che diventano una costante nella frazione iniziale del match. L'ace di Alen Sket, entrato giusto per battere, chiude il primo set (25-22) in mezz'ora esatta.

Secondo tempo e Italia obbligata a rincorrere. Gli azzurri non sono particolarmente precisi in attacco anche nei movimenti. De Giorgi chiama time out dopo l'ennesima amnesia azzurra: il coach chiede ai suoi ragazzi di divertirsi e non di preoccuparsi. Manca il sorriso e questo penalizza anche braccia e gambe in questa finale nella quale agli azzurri sentono per la prima volta la pressione. Il tifo dagli spalti diventa tutto per gli azzurri, anche i polacchi padroni di casa gridano "Italia, Italia". Serve anche questo in una finalissima. Michieletto capitalizza (20-23), Lavia conquista il set point che Giulio Pinali mette a segno: set azzurro (20-25 in 31') e uno pari.

L'attacco dell'Italia funziona meglio nella terza frazione ma gli azzurri non riescono a prendere il largo. Gli azzurri sbattano contro un monumentale Toncek Stern che praticamente da solo chiude il set (25-20 in 30') e riporta avanti 2-1 la Slovenia. Nella quarta frazione c'è Romanò in campo e si capisce che è in serata di grazia. Gli azzurri hanno più numeri, i loro avversari più esperienza. Due pesi diversi, un unico risultato da raggiungere: la vittoria. Esce Galassi, al suo posto Ricci che azzecca subito un muro vincente che vale il punto numero ventidue per gli azzurri, proprio il 22 che porta sulle spalle. Ace di Yuri Romanò e quattro set ball per gli azzurri. Ultimo punto che diventa un giallo con invasione degli sloveni e challenge che consegna il 2-2 all'Italia (20-25 in 29').

Tie break, dunque. Partenza sprint della Slovenia (3-0) ma Yuri Romanò decide che così non va e sfila dalla manica tre punti di fila agguantando da solo il pareggio. Sale di giri finalmente il motore degli azzurri, al cambio di campo è avanti l'Italia (7-8) con Michieletto scatenato alla battuta. Proprio lui apre la stagione dei match point. La chiuderebbe Simone Giannelli ma Maria Rodriguez, arbitro a terra, vede un'infrazione che non c'è. De Giorgi evita il challenge, sicuro ormai di vincere. Sbaglia la battuta Cebulj ed è trionfo per l'Italia che vince gli Europei, proprio come le ragazze di Mazzanti. Non era mai successo. È la storia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

ANSA

Il gruppo azzurro al completo festeggia la vittoria al centro del campo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

IL TEMPO
20-SET-2021
da pag. 30 / foglio 1 / 2
Dir. Resp.: Franco Bechis
Tiratura: 17372 Diffusione: 8525 Lettori: 157000 (0000004)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

VOLLEY

Gli azzurri di De Giorgi battono la Slovenia in finale e diventano i campioni Continentali dopo sedici anni

Italia sul tetto d'Europa

Estate indimenticabile

È il clamoroso bis dopo il torneo femminile vinto dalla nazionale allenata da Mazzanti a Belgrado

VALENTINA LO RUSSO

••• Cuore azzurro. Incredulità mista ad una gioia difficile da descrivere. L'impresa degli azzurri agli Europei è un mix di questi sentimenti. Chi ha scommesso su questi 12 giovanissimi ragazzi ha vinto cifre esorbitanti. L'Italia batte, con un po' di fatica ma più che giustificata, anche la Slovenia in una finale sofferta ma giocata solo con un grande, immenso cuore. Si chiude 3-2 al te break il match che regala agli azzurri il primo gradino di un podio mai così inaspettato.

Un'Italia che può solo sorridere al futuro. Un'Italia destinata a togliersi grandi soddisfazioni, se queste sono le premesse. Partita pazzesca, la più combattuta del torneo, come una finale richiede. L'Italia gioca con tanto cuore.

Il primo set mostra le prime carenze degli azzurri che fino a quel momento erano stati perfetti. La tensione tangibile gioca subito un brutto scherzo. Il gioco c'è ma l'esperienza dei veterano sloveni fa la differenza e il primo parziale va a loro per 25-22. Nel secondo i ragazzi di De Giorgi cercano di entrare in campo più leggeri e infatti la mentalità è quella giusta. Torna a funzionare il muro e l'attacco dei centrali, così come il servizio degli azzurri che lasciano andare il braccio senza paura. Con una grande dimostrazione di carattere il set si chiude 20-25. Nel terzo gli azzurri fanno di nuovo fatica. La Slovenia sbaglia pochissimo e il nostro muro non fa più la differenza. . Con un parziale di 5-0 nel finale la Slovenia si aggiudica il terzo parziale per 25-20, decisamente più lucida e cinica. Nel quarto set gli azzurri tirano fuori tutto quello che hanno, con il cuore e il coraggio che li contraddistingue, riescono a strappare il set per 25-20 e che significa la lotteria del tie-break. Nel set decisivo riesce fuori la carica di Alessandro Micheletto che recupera il calo dei due set precedenti e trascina i compagni. La Slovenia sbaglia l'ultimo servizio e l'Italia è campione d'Europa. Percorso netto, con soli due set persi fino alla finale.

E' il miracolo di Fefè De Giorgi, un tecnico che ha messo la sua esperienza di ex giocatore e le sue conoscenze di allenatore al servizio di un gruppo fatto di giovanissimi, con tutti i rischi che questo comporta. La nuova Italia del post Blengini ha stupito tutti fin dalle prime uscite. La personalità mostrata da questi "ragazzini" è stata per certi aspetti disarmante. Nessun timore reverenziale nei confronti di avversari molto più blasonati, nessuna ansia da prestazione, niente crolli emotivi. A dispetto di tutto e tutti sono sempre scesi in campo a testa alta, sicuri di loro e consapevoli della loro forza. Una squadra che non ha guardato in faccia nessuno e che ha fatto dello scetticismo circostante il suo punto di forza. Un capitano come Simone Giannelli, regista già esperto seppur ancora giovane, un giocatore che trasmette alla squadra solo sicurezza, lui è uno dei punti di forza di questa Italia. Lavia, Michieletto, Pinali, tutti ragazzi destinati a scrivere la storia del volley azzurro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

16
Anni fa
L'ultimo successo agli Europei della nazionale maschile di volley

7
Trofei
Portati a casa dagli azzurri nella storia: 1989, 1993, 1995, 1999, 2003, 2005 e adesso

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Superficie 44 %

IL TEMPO
20-SET-2021
da pag. 30 / foglio 2 / 2
Dir. Resp.: Franco Bechis
Tiratura: 17372 Diffusione: 8525 Lettori: 157000 (0000004)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

Gruppo L'esultanza degli azzurri che raggiungono le ragazze sul tetto d'Europa: una doppietta storica per la pallavolo italiana

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

TUTTOSPORT
Dir. Resp.: Xavier Jacobelli
Tiratura: 88311 Diffusione: 31946 Lettori: 501000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

UNA MERAVIGLIA AZZURRA

ITALIA CAMPIONE D'EUROPA

Battuta al tiebreak la Slovenia, dopo le donne anche la Nazionale maschile vince il titolo, a 16 anni dall'ultima volta

DECISIVO LAVIA IN BATTUTA. ROMANÒ ENTRA E LASCIA IL SEGNO. GIANNELLI: «SI AVVERA UN SOGNO»

DIEGO DE PONTI

Il cielo sopra l'Europa è azzurro. L'Italia dei giovani di Fefè De Giorgi batte la Slovenia 3-2, nella finale del torneo continentale, e raggiunge le azzurre sul trono d'Europa. L'oro mancava dal 2005 ma ancora più importante è che in questo anno il volley italiano sia al vertice con i maschi e con le femminine. Un affermazione totale per tutto il movimento. Quella di ieri è una vittoria ancora più bella di quella di Belgrado per come è maturata. L'Italia ha sofferto, tanto, ma ha trovato la forza di aggrapparsi alla partita nei momenti difficili per poi accelerare in un tiebreak iniziato male, sotto di tre punti, ma risolto nel modo più esaltante. Nel giorno in cui Alessandro Michieletto fatica ad incidere in attacco, l'Italia pesca Daniele Lavia che dà la scossa con una serie di tre ace nel quarto set e Yuri Romanò che sostituisce Pinali e dà coraggio a tutto il gruppo. Poi il giovane schiacciatore di Trento si è ripreso la scena e nel tiebreak ha finito da protagonista. L'Italia per vincere ha dovuto fare ancora un passo avanti ma ha dimostrato di avere, oltre la qualità, il carattere. Ritrovarsi dopo ferragosto e, in poche settimane, riportare l'Italia dove mancava da otto anni non è facile. Non c'è da stupirsi, allora, che la partenza degli azzurri sia da dimenticare. Gli sloveni fanno la prima cosa fondamentale nella pallavolo moderna. Mettono gli azzurri con le spalle al muro con la battuta. Pericolosissimi Cebulj e Pajenk che, con il loro servizio, tolgono certezze agli azzurri e se ne vanno quando si portano sul 15-10. L'Italia subisce e non riesce a organizzare ricezione e contrattacco. Fabio Balaso va in crisi ma non trova la misura anche Alessandro Michieletto. È lui il miglior marcatore dell'Italia. Quindi quando cala si sente. E tocca a Lavia e Pinali. E se l'Italia non trova il suo gioco, scatta la fretta di chiudere lo scambio forzando. È la prima volta in questo torneo che l'Italia dei giovani si trova ad affrontare un momento no e anche uscirne è un momento di crescita. Anche se per farlo ci vuole tempo e la Slovenia non aspetta. Se ne va poi si fa avvicinare ma chiude, guarda caso, ancora con un ace di Sket per il 25-22. Per ritrovare la posizione in campo l'Italia ha bisogno di salire in ricezione e a muro. È anche uno scontro tra due tecnici italiani vincenti. A guidare gli azzurri c'è Fefè De Giorgi che deve soprattutto tranquillizzare i suoi giovani cavallini di razza. Alberto Giuliani può leggere la partita e cogliere nel s le paure dei suoi avversari perché uo team ha una banda di esperti giramondo dei campionati europei (soprattutto la Superlega). Non è un caso che questa squadra stia così tranquilla in campo, perché nel suo passato ha già due finali incise nel dna e quell'esperienza si vede. C'è da soffrire ma quando gli azzurri ritrovano la loro identità la cose prendono una piega diversa, come succede nel finale del 2° set quando lo sguardo degli azzurri cambia e le cose cambiano. L'Italia pareggia i conti. È un Italia che è stata capace in poche settimane di accendere l'attenzione degli italiani. La riprova sono i due milioni di spettatori per la gara vinta dagli azzurri contro la Serbia in semifinale. Per consolidare questo consenso ci sarebbe bisogno di continuità ma è proprio quello che manca agli azzurri nei

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

TUTTOSPORT
Dir. Resp.: Xavier Jacobelli
Tiratura: 88311 Diffusione: 31946 Lettori: 501000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

primi set. Fino alla fine del quarto set quando la squadra si trasforma. È così che nascono i cicli. Quello di questa Italia nasce sotto un cielo tutto azzurro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SLOVENIA-ITALIA 2-3

(25-22 20-25 25-20 20-25 11-15)

SLOVENIA: Pajenk 16, Vincic, Umaut 10, Kozamernik 8, Stern T. 14, Cebulj 14, Kovacic (L), Sket 1, Stalekar, Ropret 3, Mozic, Stern Z., Koblucar, Videcnik. All. Giuliani

ITALIA: Giannelli 3, Pinali 12, Galassi 6, Anzani 9, Michieletto 17, Lavia 21, Balaso (L). Ne: Recine, Sbertoli, Romanò 11, Bottolo, Cortesia, Ricci 2, Piccinelli (L). All: De Giorgi

ARBITRI: Maroszek (Pol), Rodriguez Jativa (Spa)

NOTE: spettatori 7.000. Durata se: 32' 32' 30' 32' 18'.

SCONFITTA 3-0 LA SERBIA

E LA POLONIA SI CONSOLA CON IL 3° POSTO

La Polonia si consola con il terzo posto. Di fronte a quasi novemila polacchi la squadra due volte campione del mondo ha superato 3-0 la Serbia. Questi i parziali: 25-22 25-16 25-22. È stato un incontro tra due deluse dove è apparso subito che i padroni di casa avevano più motivazioni per stare in campo e prendersi il bronzo. Per l'occasione il tecnico Vital Heynen ha ritrovato l'esplosività di Bartosz Kurek e Wilfredo Leon che hanno avuto vita facile contro un'avversaria arrendevole per lunghi tratti. Polonia e Serbia hanno approcciato il torneo che la voglia di prendersi la posta per dare un senso a tutta l'estate. La Polonia veniva dalla delusione dell'Olimpiadi (fuori ai quarti contro la Francia, poi vincitrice dell'oro), la Serbia aveva mancato il pass per i Giochi. Ma si tratta anche di due squadre che hanno già compiuto il loro ciclo. La Polonia cambierà tecnico e ripartirà con un gruppo sempre solido. Più pesante sarà il rinnovamento della Serbia. Ieri solo Ivovic, che era mancato contro gli azzurri in semifinale, ha messo in campo la sua grinta. è tempo di staffeta generazionale.

POLONIA-SERBIA 3-0

(25-22 25-16 25-22)

POLONIA: Drzyzga 3, Kubiak 4, Bienek 2, Kurek 11, Leon 14, Kochanowski 9; Zatorski (L); Wojtaszek (L); Nowakoski 7, Kaczmarek 3. Ne: Semeniuk, Lomacz, Sliwka, Fornal. All: Heynen.

SERBIA: Kovacevic 6, Ivovic 10, Jovovic, Luburic 3, Podrascanin 5, Lisinac 2, Majstorovic (L). Atanasijevic 9, Krsmanovic 4, Okolic, Petric, Pekovic (L), Peric, Todorovic All: Kovac

ARBITRI: Cesare (Ita), Oleynik (Rus)

NOTE spettatori 8.977. Durata set 31', 26', 30'. Tot: 87'

Il centrale Simone Anzani, 29 anni autore di 9 punti (GALBIATI)

Lo schiacciatore Danilo Lavia, 21 anni, miglior realizzatore con 21 punti (ANSA)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

20-SET-2021
da pag. 31 / foglio 1 / 2

la Voce di Mantova
Dir. Resp.: Alessio Tarpini
Tiratura: N.D. Diffusione: 9000 Lettori: 54000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'Italvolley batte la Slovenia al tie break e vince gli Europei! Michieletto in gran spolvero

Gli Azzurri vincono al 5º set dopo aver rimontato due volte gli avversari
Il mantovano decisivo nel momento clou della gara tra ace e attacchi

KATOWICE (POL) Incredibile Italia! La squadra di De Giorgi sale sul tetto d'Europa battendo al tie break la Slovenia. Il mantovano Michieletto, 19 anni, è decisivo nel quinto set dopo aver sofferto per tutta la gara. Nel primo set la Slovenia parte meglio e sia a muro sia in difesa controlla gli attacchi di Michieletto e compagni. Gli azzurri impattano, ma gli avversari scappano ancora sul 14-10, 18-14, e al servizio sono micidiali (21-14). Ale con tre punti di fila riporta sotto l'Italia (23-22). Poi sbaglia il servizio, e la Slovenia vince il primo set 25-22. Italia in palla 6-3 nel secondo set, ma gli avversari impattano 9-9. Tanti errori, mancano fluidità e precisione, però gli Azzurri rialzano la testa, si prendono i tre punti di vantaggio 18-21 e riaprono la sfida vincendo 20-25 con un gran muro. Nel terzo set si va punto a punto: 4-4, 7-7. Gli azzurri subiscono il servizio sloveno: 11-8. Da qui gli avversari si mantengono avanti fino a chiudere 25-20. Anche nel quarto alla Slovenia (all'inizio) riesce tutto, mentre la squadra di De Giorgi è un po' spenta e anche Michieletto non riesce a colpire come in semifinale. Poi però ancora l'Italia si riprende, accelera 14-18, 20-23 e chiude 20-25 per invasione della Slovenia. Si decide tutto al tie break e qui Michieletto e compagni partono male, ma ancora una volta tra tanta sofferenza gli Azzurri prendono il largo. Ed è ancora il mantovano a firmare il 10-7 e 11-7 su ace. Cinque match point ed è apoteosi Italia sull'11-15.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

la Voce di Mantova
Dir. Resp.: Alessio Tarpini
Tiratura: N.D. Diffusione: 9000 Lettori: 54000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

A sinistra la gioia degli Azzurri e a destra la grinta di Alessandro Michieletto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

il Centro
Dir. Resp.: Pietro Anchino
Tiratura: 14424 Diffusione: 10426 Lettori: 176000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

AZZURRI IN TRIONFO

L'Italvolley è campione d'Europa: Slovenia ko

L'Italia della pallavolo è sul tetto d'Europa. Dopo il successo della nazionale femminile, anche la squadra maschile conquista il titolo continentale battendo in una finale tiratissima la Slovenia 3-2.

A PAGINA 30

PALLAVOLO » NOTTE MAGICA IN POLONIA

Festa azzurra, Italia campione d'Europa

Dopo il titolo delle donne, anche la squadra maschile si aggiudica il torneo continentale: la Slovenia si arrende al tie-break

» È il settimo trofeo nella rassegna: l'ultimo 16 anni fa È anche qualificazione ai Mondiali 2022

» Il tecnico De Giorgi: «Vittoria cercata in una gara difficile» Capitan Giannelli miglior giocatore

KATOWICE (POLONIA)

L'Italia della pallavolo è sul tetto d'Europa. Dopo il successo della nazionale femminile anche la squadra maschile, guidata da Ferdinando De Giorgi, conquista il titolo continentale battendo in una finale tiratissima la Slovenia 3-2. È il settimo titolo continentale per la nazionale azzurra, che torna campione d'Europa come non accadeva dal 2005.

Finale soffertissima vinta al tie-break contro una Slovenia fortissima, e che perde la terza finale degli ultimi quattro Europei. È la prima volta nella storia del volley italiano che azzurri e azzurre s'impongono nella stessa edizione. Allo stesso modo è la prima volta che la Nazionale italiana chiude imbattuta la competizione.

Dopo la delusione dei Giochi olimpici di Tokyo, come per le ragazze, anche la squadra maschile si riscatta e lo fa uscendo imbattuta dall'Europeo e con una squadra giovanissima affidata, due mesi fa a De Giorgi.

L'Italvolley parte contratta e la Slovenia vince la prima frazione 25-22. Il primo set va agli sloveni che chiudono attaccando benissimo al servizio. L'Italia pareggia i conti aggiudicandosi il secondo set 25-20 non senza difficoltà. Ci vuole lo scossone di De Giorgi durante il time out a dare forza agli azzurri: «Cosa sono quelle facce, state giocando una finale».

L'Italia comunque soffre, soprattutto in ricezione. Di fronte c'è una Slovenia che sbaglia pochissimo e infatti si aggiudica il terzo set 25-20 portandosi sul 2-1. L'Italia si ritrova nel quarto set chiuso sul 25-20 trascinata da Romanò e Michieletto.

Il titolo si gioca al tie-break. La Slovenia si porta subito avanti sul 3-0 ma l'Italia non molla e prima pareggia poi si porta avanti fino al 15-11 che vale il titolo europeo, uno storico bis dopo quello conquistato a inizio settembre da Paola Egonu e compagne.

«Non ho mai avuto dubbi di poter arrivare sul tetto d'Europa con questa squadra», ha commentato il successo capitan Giannelli, premiato come miglior giocatore del torneo.

«È una gioia immensa, una vittoria cercata, desiderata, arrivata al termine di una gara davvero difficile, in cui i ragazzi per lunghi tratti hanno saputo soffrire ma non hanno mai mollato la presa», ha aggunto il ct De Giorgi, «questa sera hanno dimostrato di un essere un vero gruppo, unito che ha saputo condividere e ricompattarsi nel momento più difficile. Il fatto che chi è entrato dalla panchina è risultato essere decisivo è la testimonianza più evidente delle mie parole: questo è un gruppo davvero splendido», ha concluso il tecnico azzurro. Per il presidente della Fipav, Giuseppe Manfredi, «questo per me è un giorno davvero speciale. Al mio primo anno di mandato le due Nazionali maggiori mi hanno già regalato due incredibile gioie. Dopo lo straordinario successo ottenuto dalle ragazze di Mazzanti, due settimane fa Belgrado, è arrivata questo oro che rappresenta il punto di partenza di un percorso tutto nuovo per il settore maschile. Il nostro ciclo olimpico si era fisiologicamente esaurito e quindi era necessario porre le basi del percorso che ci condurrà ai

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

il Centro
Dir. Resp.: Pietro Anchino
Tiratura: 14424 Diffusione: 10426 Lettori: 176000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Giochi olimpici di Parigi. Ero consapevole che questo era un gruppo composto da atleti di primissimo livello, ma devo ammettere che hanno bruciato le tappe. È mio dovere fare i complimenti a Ferdinando De Giorgi e il suo staff per l'egregio lavoro svolto, così come voglio ringraziare tutti i 14 azzurri che ci hanno regalato delle emozioni uniche, giocando una pallavolo di assoluto livello e ricevendo complimenti da tutta Europa», ha concluso il presidente della Fipav.

«Campioni d'Europa! Questa è un'estate italiana! Grandi ragazzi!»: con questo tweet il commissario tecnico della Nazionale di calcio campione d'Europa, Roberto Mancini, ha festeggiato il titolo continentale conquistato dagli azzurri del volley.

Paride Di Noia

Gli azzurri dell'Italvolley festeggiano e alzano la Coppa degli Europei dopo aver battuto la Slovenia

Alessandro Michieletto, schiacciatore, classe 2001, in azione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

La Gazzetta dello Sport
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
Tiratura: 206244 Diffusione: 132440 Lettori: 1689000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

LA CURIOSITÀ

Uomini-donne che doppietta! Per l'Italvolley un pieno storico

Bis nella stessa stagione: la Serbia l'ultima a centrarlo nel 2019. Agli azzurri non era mai riuscito: 7° trionfo maschile, 3° per le ragazze

KATOWICE (POLONIA)

Diciotto vittorie, nessuna sconfitta, due titoli europei a distanza di 15 giorni e un milione di euro incassati. In un mese la pallavolo italiana si è rifatta il trucco dopo le delusioni olimpiche – entrambe le selezioni eliminate ai quarti di finale - ed è tornata a fare la voce grossa in campo europeo. Mai l'Italvolley era riuscita nell'impresa di conquistare l'Europeo nella stessa stagione sia con la squadra femminile che con quella maschile. Per la Federazione italiana pallavolo la 10ª medaglia d'oro (7 nel maschile e 3 nel femminile) ha un valore anche economico importante. Oltre ad alzare il trofeo europeo, capitan Giannelli ha ricevuto dal serbo Aleksandar Boricic, presidente della Cev (la Federazione europea), un assegno da 500mila euro. Lo stesso importo vinto dalle ragazze.

Precedenti In altre due occasioni la Nazionale arrivò all'atto conclusivo del torneo continentale con entrambi i gruppi. Nel 2001 arrivarono due medaglie d'argento (uomini in Repubblica Ceca sconfitti dalla Jugoslavia, donne in Bulgaria battute dalla Russia) mentre nel 2005 la Nazionale guidata allora da Giampaolo Montali trionfò a Roma sulla Russia mentre le ragazze in Croazia furono battute in finale dalla Polonia. Quest'anno invece l'inno di Mameli ha suonato sia a Belgrado il 4 settembre sia a Katowice ieri facendo il verso alla Serbia che nel 2019 era riuscita nella stessa impresa di vincere a Parigi nel maschile e ad Ankara nel femminile.

d.rom.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regina Paola Egonu, 22 anni, premiata come Mvp a Belgrado AFP

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

20-SET-2021
da pag. 25 / foglio 1 / 2

Nuovo Quotidiano di Puglia
Dir. Resp.: Claudio Scamardella
Tiratura: 13694 Diffusione: 8561 Lettori: 159000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'Italia sul tetto d'Europa È stata la mano di Fefè

Campione d'Europa di volley, grazie alla rivoluzione del nuovo coach della nazionale, il salentino Ferdinando Fefè De Giorgi da Squinzano, 60 anni il 10 ottobre. L'Italia ha battuto la Slovenia al tie-break, 15-11 sul più bello, dopo esser andata sotto per due volte. L'Italia che ha vinto l'Europeo ieri sera ha il carattere del proprio coach. **Andriani** *a pag.25*

Impresa Italvolley: è sul tetto d'Europa Immenso De Giorgi

"Fefè" da Squinzano apre il nuovo ciclo e guida gli azzurri ad uno storico successo agli Europei. È medaglia d'oro dopo 16 anni. Slovenia ko al tie-break

In Polonia l'Italia vince il torneo continentale da imbattuta: 9 vittorie di fila

VOLLEY EUROPEI / LA FINALE

Giuseppe ANDRIANI

Campione d'Europa. Gli mancava solo questo a Fefè De Giorgi. Ha battuto la Slovenia al tie-break, 15-11 sul più bello, dopo esser andato sotto per due volte, prima 1-0 per l'avversario, poi 2-1. L'Italia che ha vinto l'Europeo ieri ha il carattere del proprio coach, che ha preso questa squadra qualche settimana fa, annunciato però già prima delle Olimpiadi di Tokyo. L'ha portata sul tetto d'Europa con pochi giorni di lavoro. Ha trovato un gruppo comunque formato, ha preso il posto di Gianlorenzo Blengini, che veniva però da una grande delusione, quella di Tokyo, i Giochi degli sport individuali, con gli sport di squadra - storicamente perno azzurro - in difficoltà.

Ha vinto Fefè, che tra qualche giorno, il 10 ottobre, festeggerà 60 anni. Nato a Squinzano, ad oggi cittadino di Trepuzzi, dove si è stabilito (e il sindaco Taurino dopo la nomina a Commissario Tecnico lo aveva voluto in Comune, per un riconoscimento ufficiale), cresciuto nel mondo della pallavolo tra la Vis Squinzano e i Falchi Ugento, con cui nel 1983 debuttò in Serie A. Ha fatto parte della "generazione di fenomeni", quelli che hanno vinto tutto con la maglia azzurra. Uno degli eroi dei tre mondi, chiamato così per quei tre mondiali vinti consecutivamente tra il 1990, il 1994 e il 1998. Da giocatore. Ma lui è anche il simbolo del periodo d'oro della pallavolo salentina, di quell'Ugento, che trainò un intero movimento, quello pugliese, che oggi vive una sorta di rinascimento, con l'apporto della Fipav, tra grandi eventi e non soltanto. De Giorgi da giocatore aveva già vinto tutto: il campionato a Modena, due Coppa Italia, una Supercoppa Italia, una Coppa delle Coppe, la Coppa Cev, la Supercoppa Europea. E da allenatore è stato addirittura capace di fare leggermente meglio: sono ancora i suoi anni. Qualche settimana fa l'ultima Coppa Italia, con la Lube. Ma quel trofeo, da coach, l'ha alzato già cinque volte. Poi due Coppa Cev, tre Supercoppe italiane e due scudetti, entrambi con la Lube a tredici anni di distanza, nel 2006 e nel 2019. E' andato a vincere anche in Polonia, con lo Zaksa, due campionati e una Coppa. Per vincere anche la Champions e il mondiale per club con la Lube. Da giocatore era un simbolo dell'Italia, da allenatore ha portato le proprie capacità in giro per il mondo. Ha vinto tanto, tutto quello che si poteva e alla prima vera grande competizione sulla panchina azzurra ha vinto di nuovo.

Quest'uomo di 60 anni, quasi, nato a Squinzano e cittadino di Trepuzzi, ha portato in alto la propria terra come fosse la cosa più semplice del mondo. Perché nel frattempo, per non farsi mancare nulla, ha scritto un libro, ha collaborato con la Rai come commento tecnico e opinionista nelle trasmissioni dedicate alla pallavolo. Poi è tornato in pista, si è preso quella panchina che sembrava inevitabilmente destinata a uno dei rappresentati della generazione di fenomeni, e ha portato la maglia azzurra sul tetto d'Europa. Ieri sera era commosso, segno che ci si può commuovere anche quando hai vinto tutto e hai un palmares da fare invidia a chiunque. Perché questa Coppa, questo Europeo, per lui vale un po' di più. Generazione di fenomeni, che non passa mai. Generazione De Giorgi. Sì, Fefè, sei un fenomeno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Nuovo Quotidiano di Puglia
Dir. Resp.: Claudio Scamardella
Tiratura: 13694 Diffusione: 8561 Lettori: 159000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Volley: in finale battuta la Slovenia 3-2

L'Italia festeggia il titolo continentale, a destra la gioia di Ferdinando De Giorgi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

20-SET-2021
da pag. 43 / foglio 1

Corriere Alpi
QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL BELLUNESE
Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli
Tiratura: 5918 Diffusione: 4856 Lettori: 49000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

VOLLEY - UNDER 20

Trofeo Cornacchia al Trentino grazie al bellunese Bristot

Nicola Pasuch
PORDENONE

Arriva grazie all'Under 20 dello schiacciatore bellunese Alessandro Bristot il primo trofeo stagionale dell'Itas Trentino. Ed è un trofeo di enorme prestigio, il memorial Cornacchia, organizzato da 39 anni in provincia di Pordenone e riservato alle migliori formazioni italiane di categoria.

I trentini (cinque vittorie di fila, quattro delle quali sono arrivate con il risultato più netto, 3-0) si sono aggiudicati in tre set la finalissima giocata contro Cucine Lube Civitanova. Anche nell'ultimo atto del torneo, la banda bellunese classe 2005 (che ha 16 anni e mezzo, ma gioca ormai stabilmente con la formazione universitaria ed ha già collezionato, la scorsa primavera, una convocazione in prima squadra nei playoff di Superlega) ha messo a referto 12 punti.

«È stata una bella occasione per confrontarsi con realtà molto attrezzate per la categoria come Modena e Civitanova», ha spiegato il tecnico dei trentini Francesco Conci, «anche perché prima dell'esordio ufficiale non avremo tante altre occasioni per giocare. Quindi, a maggior ragione, mi fa piacere quello che siamo riusciti a fare in questi tre giorni».

Bristot (che anche quest'anno indosserà la maglia della squadra denominata UniTrento Volley) e compagni esordiranno nel campionato di serie B sabato 16 ottobre in casa. In estate, infatti, la società trentina ha scelto di cedere (proprio alla Pallavolo Belluno) i diritti della serie A3, ripartendo dalla serie B. Categoria, questa, in cui il giovane Bristot (cresciuto tra Spes Belluno, Treviso e, infine, Trento) cercherà di confermare le doti già messe in mostra nello scorso campionato.

Al memorial Cornacchia, intanto, ben tre compagni di squadra del bellunese hanno ottenuto dei riconoscimenti individuali: Niccolò Depalma miglior palleggiatore, Davide Brignach miglior attaccante, Raul Parolari miglior giocatore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Itas Trentino Under 20 vincitore del memorial Cornacchia. Alessandro Bristot è il terzo da destra

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Superficie 19 %

19 settembre 2021

Da Re verso la presidenza di Trento

di Valeria Benedetti

(Niba) Bruno Da Re è il candidato principale a diventare, nel corso dell'assemblea dei soci convocata in ottobre, il nuovo presidente della Trentino Volley. Suo vice dovrebbe essere Mauro Poli, attualmente sponsor del libero con i Supermercati Poli, mentre le quote di Diego Mosna dovrebbero essere ripartite fra Poli ed altri imprenditori trentini. Nel Cda della società dovrebbe entrare in rappresentanza di alcuni imprenditori locali Daniela Filbier.

Condividi questo post:

Post precedente

Cerca nel blog

Condividi il blog:

Blog a cura di

Gian Luca Pasini

Valeria Benedetti

Davide Romani

Ultimi commenti Più commentati Più letti

Fantastica Italia: è finale europea
, GenerazioneMinatori

Fantastica Italia: è finale europea
, bassotto76"

Fantastica Italia: è finale europea
, lupog"

Slovenia da urlo, la Polonia esce in semifinale
, lampietoni"

Slovenia da urlo, la Polonia esce in semifinale
, Captain Free"

Italia sul tetto d'Europa dopo 12 anni
139

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Italia ai quarti senza problemi

69

Mazzanti: “Dall’Olimpiade all’Europeo ho cambiato le gerarchie”

67

Italia spietata con la Russia

66

La Rep. Ceca elimina la Francia agli ottavi

64

Italia sul tetto d’Europa dopo 12 anni

04 settembre 2021

Ivan Zaytsev da operare: starà fuori 3 mesi

21 agosto 2021

Italia ai quarti senza problemi

30 agosto 2021

La Rep. Ceca elimina la Francia agli ottavi

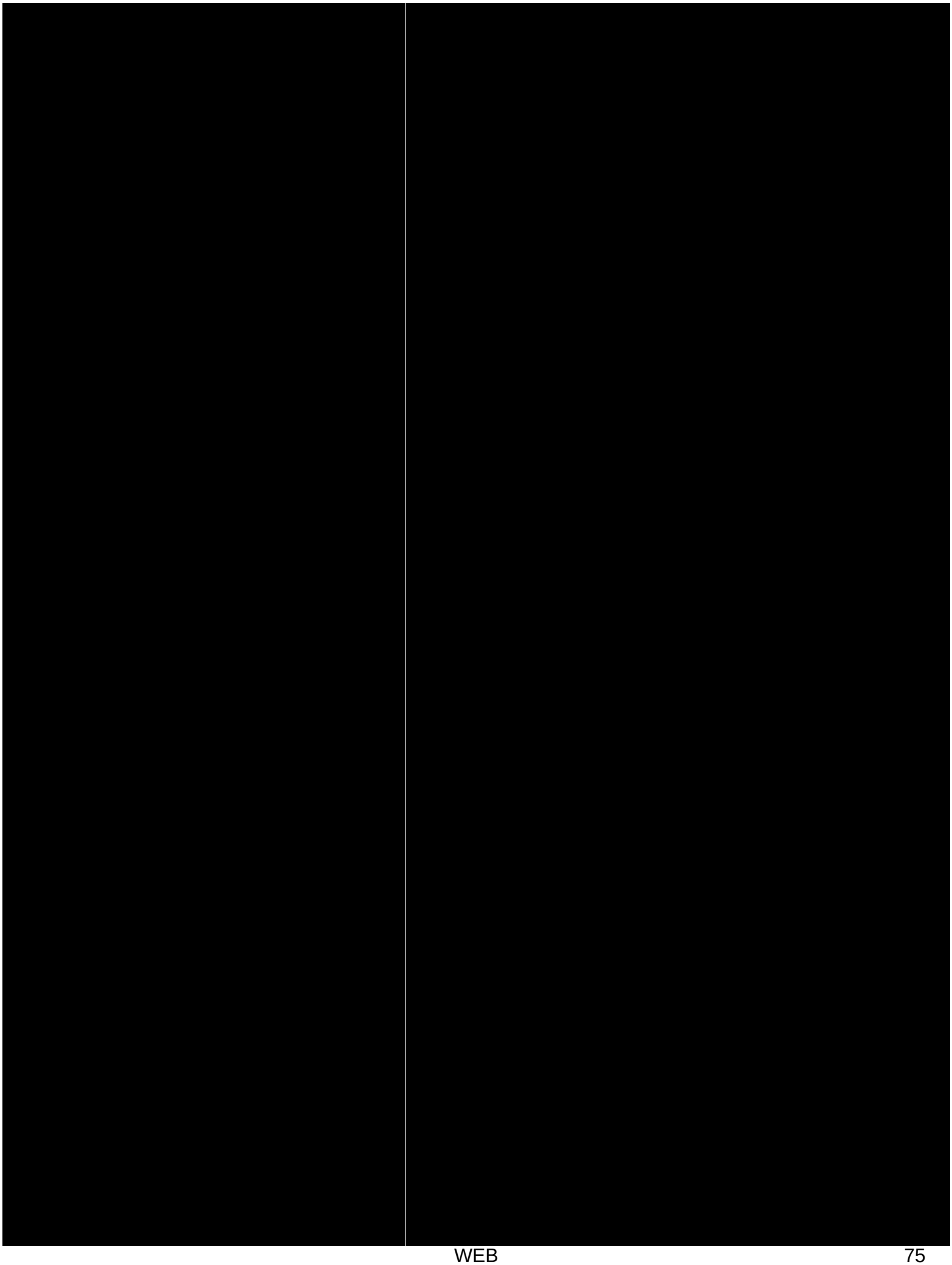
13 settembre 2021

Ecco il tabellone dell’Europeo maschile

09 settembre 2021

Tweets by Gazzetta_it

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Copyright 2021 © Tutti i diritti riservati. CF, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155. R.E.A. di Milano: 1524326 Capitale sociale € 270.000.000,00 ISSN 2499-3093

Abitare
Amica
Iodonna
Oggi
Living
CheAutoCompro

Doveviaggi
Style
El Mundo
Marca
Codici sconto
Comparazione prezzi

Fondazione Corriere
Fondazione Cannavò

Redazione
Cookie policy e privacy

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

SHOTOE
Top news, pictures, videos

ricerca... ricerca

Il vostro paese: Italia

ARGOMENTI DELLA SETTIMANA

Christine de Pizan | Pallavolo maschile | Atalanta-Fiorentina | Roma-Cska Sofia | iPhone 13 | Milan-Lazio | Classifica Serie a | Djokovic | Psg | Jennifer Lopez

TEMI CALDI

Daniele Lavia, dalla Calabria con furore: lo schiacciatore azzurro tutto famiglia e amici e poco social

3 ora indietro
La Gazzetta dello Sport

Condividi su Twitter | Condividi su Facebook

Scopriamo il mondo di Daniele Lavia, schiacciatore della nazionale di pallavolo maschile e di Trento, tra famiglia, amici e (per ora) nessuna fidanzata...

Daniele Lavia è il giocatore che tutti vorrebbero e non a caso se lo è accaparrato di recente la **Trentino Volley**, la società che negli ultimi anni ha "rifornito" più di tutti il volley italiano e di conseguenza la nazionale dei migliori talenti. Basti pensare al capitano azzurro Simone Giannelli o al nuovo fenomeno Alessandro Michieletto . Oltre a

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

essere uno **schiacciatore di ottima tecnica e di straordinaria cattiveria agonistica** , Daniele Lavia è un ragazzo con la testa sulle spalle, quasi d'altri tempi. E in effetti non disdegna un look un po' vintage in occasioni speciali, come successo per esempio per il capodanno 2019.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SIMILI SCATTI

SCATTI PIÙ POPOLARI DI QUESTA SETTIMANA

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

SHOTOE
Top news, pictures, videos

ricerca...
ricerca

Il vostro paese: Italia

ARGOMENTI DELLA SETTIMANA

Christine de Pizan
Pallavolo maschile
Atalanta-Fiorentina
Roma-Cska Sofia
iPhone 13
Milan-Lazio
Classifica Serie a
Djokovic
Psg
Jennifer Lopez

TEMI CALDI

Michieletto, l'erede di Juantorena tra video virali e una famiglia di pallavolisti (fidanzata inclusa)

2 ora indietro
La Gazzetta dello Sport

Condividi su Twitter
Condividi su Facebook

Guarda come è cresciuto Alessandro Michieletto da quando era alto come Rossini a oggi che è 208 cm di altezza. Sua sorella è Francesca Michieletto e la fidanzata è Maddalena Bertoldi.

Il più giovane e il più alto dell'Italvolley di Fefè De Giorgi è figlio e fratello d'arte e la sua fidanzata è Maddalena Bertoldi, capitana dell'ATA Trento

Lucia Resta

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

18 settembre - Milano

Se le Olimpiadi di Tokyo 2020 per l'**Italvolley** non sono state entusiasmanti, una nota positiva c'è stata e ha un nome e un cognome: **Alessandro Michieletto**. È stato lui a risollevare l'animo dei tifosi della nazionale di pallavolo azzurra perché ha fatto capire che **Osmany Juantorena ha un degno erede** e che già da giovanissimo è meritevole di un posto da titolare. Lo stesso schiacciatore italo-cubano alla fine delle Olimpiadi ha detto: "Adesso è tua maschio! Lascio ufficialmente il numero 5 a te! Devi onorala fino alla fine. È stato un piacere lottare insieme a te. **Sei un fenomeno!** Dajeee!". In realtà Michieletto ora indossa il **numero 18**, ma il ruolo è lo stesso.

Tra Giochi Olimpici ed Europei la nazionale è passata dalle mani di Lorenzo Blengini a quelle di **Fefè De Giorgi**, come era già stato pattuito da tempo e non a caso il tecnico salentino ha fatto dei collegiali con i giocatori più giovani durante tutta l'estate, ritrovandosi in mano una squadra che, guidata dal capitano 25enne Simone Giannelli (tra i leader anche a Tokyo), pur priva di tutte le star degli ultimi anni, dallo stesso Juantorena a Zaytsev, da Piano a Vettori, con un'età media bassissima è riuscita ad approdare in **semifinale** (oggi alle 21 contro l'esperta **Serbia**).

E tra i protagonisti c'è proprio lui, **Michieletto, schiacciatore** nato a Desenzano del Garda e residente a Castiglione delle Stiviere, che il prossimo 5 dicembre compirà 20 anni e che è il più alto della squadra con i suoi **208 cm**. L'anno scorso il **libero Salvatore Rossini**, mettendo a confronto una vecchia foto con una attuale, si chiedeva scherzosamente che cosa avesse mangiato Alessandro per diventare così alto, sottolineando che non può essere tutto merito delle mele del Trentino.

La famiglia Michieletto tra volley, basket e calcio—

Infatti l'altezza di Michieletto è tutta una questione di genetica. Viene da una famiglia di giganti in cui lo sport ha sempre avuto un ruolo fondamentale. Sua **madre Eleonora** giocava a basket, suo **padre Riccardo** era schiacciatore della mitica Maxicono Parma e ha giocato anche a Brescia, Crema, Mantova, Castelnuovo e Trento, vincendo campionati e coppe, poi è diventato **Team Manager della Trentino Volley**, squadra in cui è cresciuto Alessandro. Ma anche le sorelle sono pallavoliste.

Francesca Michieletto, classe 1997 e schiacciatrice come il padre e il fratello, ha giocato per anni a Trento, poi a Torino e a Busto Arsizio, sempre in A2, e da questa stagione approda a **Macerata**, inoltre è anche un'abile giocatrice di **beach volley**. **Annalisa Michieletto**, opposto classe 2000, gioca in B2 nella Marzola Trento, mentre il più piccolo di casa, **Andrea Michieletto**, deve ancora scegliere definitivamente tra calcio e volley. In ogni caso, la pallavolo in casa Michieletto la fa da padrona.

Michieletto e la fidanzata Maddalena Bertoldi—

È una delle protagoniste del volley trentino anche la fidanzata di Alessandro Michieletto, **Maddalena Bertoldi**, che da questa stagione è **anche capitana dell'ATA Trento**. Bellissima e bravissima, non fa fatica a condividere con lui la vita da atleta tra allenamenti e dieta sana, anche se nelle loro cene e nei loro pranzetti non mancano i piatti di pasta e le grigliate. Maddalena, alta 182 cm, gioca da centrale, come Alessandro è nata nel 2001 e i due sono fidanzati da due anni.

Alessandro Michieletto e il video virale—

Dopo una partita di questi Europei di Volley, Alessandro Michieletto si è presentato **ai microfoni della Cev per rispondere in inglese** alle domande dei giornalisti, ma ne è venuto fuori un video divertentissimo di lui che scherza con le persone intorno e scoppia a ridere ripetutamente prima di rispondere. La pagina **Facebook Pallavolisti Brutti**, molto seguita dagli appassionati di volley, ha condiviso il video con il commento "Tutti abbiamo bisogno di un Alessandro Michieletto nella nostra vita". Il filmato è stato condiviso e commentato centinaia di volte ed è stato anche ipotizzato un accostamento con il calciatore **Nicolò Barella**, uno dei più divertenti fuori dal campo con i suoi commenti e con il suo **"che bel giocatore"** diventato virale. E tra l'altro Michieletto quando si parla di calcio tifa **Inter**.

18 settembre - 09:36

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SIMILI SCATTI

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE